

*Cassa di Compensazione e
Garanzia S.p.A.*

*Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2014*

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2014

1. Financial Highlights	Pag.4
2. Relazione sulla Gestione	Pag.5
2.1. Eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Pag.5
2.2. Risultati economici	Pag.13
2.3. Informativa relativa al personale e all'ambiente	Pag.14
2.4. Ricerca e sviluppo	Pag.14
2.5. Valutazione dei rischi	Pag.14
2.6. Governance e informazioni legali	Pag.17
2.7. Nuove funzioni previste da EMIR	Pag.22
2.8. Rapporti con parti correlate	Pag.23
2.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.23
2.10. <i>Skin in the Game</i> e riserva destinata alla copertura parziale delle perdite conseguenti all'inadempimento del partecipante speciale	Pag.23
2.11. Approvazione del bilancio di esercizio e proposta di destinazione dell'utile	Pag.25
3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014	
Stato Patrimoniale	Pag.26
Conto Economico	Pag.27
Prospetto della redditività complessiva	Pag.28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag.29
Rendiconto Finanziario	Pag.31
Nota Integrativa	Pag.32
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	Pag.32
<i>Parte B - Analisi delle voci di bilancio – Stato Patrimoniale</i>	Pag.45
<i>Parte C - Analisi delle voci di bilancio – Conto Economico</i>	Pag.60
<i>Parte D - Altre informazioni</i>	Pag.68
4. Relazione del Collegio Sindacale	Pag.85
5. Relazione della Società di Revisione	Pag.88

1. Financial Highlights

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/04/14 - 31/12/14	Esercizio 01/04/13 - 31/03/14
Ricavi	67.097	117.666
Ebitda	42.505	82.142
<i>Ebitda margin</i>	<i>63,3%</i>	<i>69,8%</i>
Ebit	49.871	85.670
<i>Ebit margin</i>	<i>74,3%</i>	<i>72,8%</i>
Utile netto	33.781	50.555
<i>(in % dei Ricavi)</i>	<i>50,3%</i>	<i>43,0%</i>
ROE	21,7%	32,8%
Dividendi	32.093	48.028
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/04/14 - 31/12/14	Esercizio 01/04/13 - 31/03/14
Patrimonio Netto	147.208	163.663
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	162.436	166.706
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/04/14 - 31/12/14	Esercizio 01/04/13 - 31/03/14
Numero medio dipendenti	50	47
Ricavi/dipendenti	1.342	2.504
Ebit/dipendenti	997	1.823

2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014 presenta, un risultato netto positivo di euro 33.781.339 (euro 50.555.485 al 31 marzo 2014).

Il presente bilancio è, a differenza del precedente, di nove mesi, in considerazione del fatto che il Gruppo London Stock Exchange ha deciso di unificare l'anno fiscale all'anno di calendario. Il risultato di esercizio è dunque su un periodo che va dal 1 aprile 2014 al 31 dicembre 2014. I dati di confronto della presente Relazione sulla gestione, laddove possibile, riporteranno quindi un confronto con lo stesso periodo del 2013.

Il 21 maggio 2014 Banca d'Italia ha notificato alla Società sia l'autorizzazione a operare in qualità di controparte centrale sia l'approvazione del collegamento di interoperabilità con LCH Clearnet SA ai sensi dell'art. 17 del regolamento EMIR. Tale autorizzazione, concessa con il parere unanime del Collegio di supervisione, ha chiuso con successo l'intenso sforzo di adeguamento dell'intera struttura ai principi EMIR che ha visto impegnata la Società nel corso del 2013.

Nel processo di adeguamento alla normativa comunitaria EMIR, la Società ha introdotto nuove previsioni regolamentari ed organizzative in merito, tra l'altro, alla gestione dei conti segregati e portabilità delle posizioni contrattuali e delle garanzie a favore dei clienti, alla disciplina del collateral, stress test e back test e all'introduzione di un default fund e della disciplina del collateral per il sistema di garanzia New MIC.

La migrazione al ciclo di regolamento dei contratti negoziati nei mercati regolamentati e negli MTF italiani a T+2 che ha avuto luogo il 6 ottobre 2014 è stata gestita in modo efficiente, senza impatti di rilievo nei processi di clearing e settlement.

Nel contempo, fattivo è stato il supporto ai mercati, estendendo, da fine ottobre e nell'ambito del Comparto Derivati, il servizio di controparte centrale ai contratti di opzione settimanale su azioni ed introducendo nuove funzionalità per la gestione efficiente delle garanzie.

Sono proseguite le attività progettuali mirate a introdurre nel prossimo esercizio ulteriori servizi tra cui quello di controparte centrale sulla piattaforma di *collateral management* X-COM, gestita da Monte Titoli, e per adeguare le procedure, in particolare quelle di settlement, all'avvio di T2S.

Attenzione è stata inoltre posta all'efficienza dei servizi di clearing con mirate agevolazioni tariffarie.

In merito agli investimenti dei margini e versamenti al Default Funds, si è provveduto ad ampliare il novero delle controparti di mercato, diversificare ulteriormente il numero degli emittenti, nonché ad operare sui mercati, sia tramite piattaforme di negoziazione che OTC, in un contesto caratterizzato, a seguito degli interventi della BCE, da tassi di interesse negativi.

2.1 Eventi dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2014, complessivamente 154 (148 al 31 marzo 2014), rappresentati per la maggior parte da Banche (89) e SIM (42).

Di questi con adesione diretta erano 81 di cui Banche 66, Sim 14 e Istituzioni Governative 1. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota

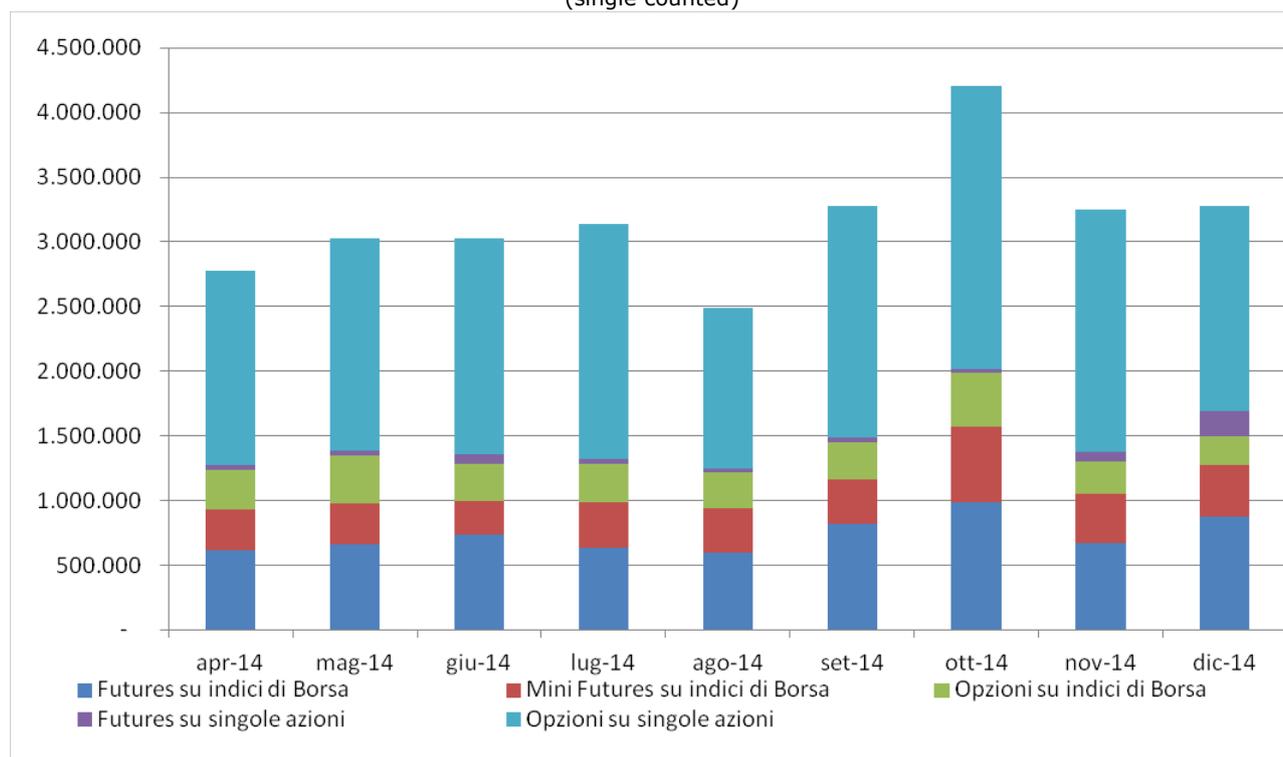
delle Banche estere (10 UE), pari al 15% del totale delle Banche, e delle SIM comunitarie (10), pari al 71%.

Comparti derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX)

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity al 31 Dicembre 2014 sono stati 28.468.970 rispetto ai 24.236.299 del 31 Dicembre 2013 (+17,5%) e 34.807.201 al 31 Marzo 2014; la media giornaliera è stata pari a 149.837 contratti rispetto a 127.599 contratti al 31 Dicembre 2013 e 138.124 contratti al 31 Marzo 2014.

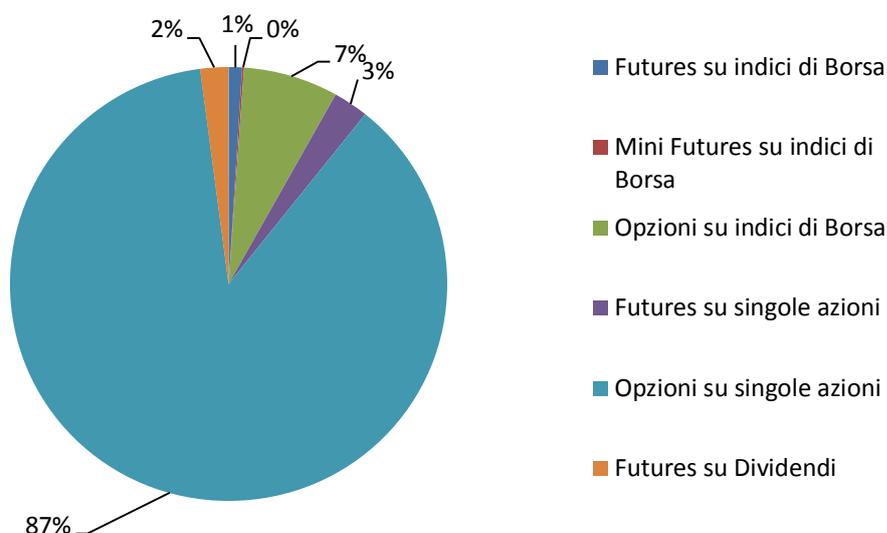
Si evidenziano incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: nelle opzioni su singole azioni, i cui volumi sono passati da 14,1 milioni di contratti nel periodo Aprile-Dicembre 2013 a 15,3 milioni di contratti nel periodo Aprile-Dicembre 2014 (+9,0%) e volumi complessivi al 31 Marzo 2014 pari a 20,6 milioni; nelle opzioni su indici di Borsa, passati da 2,3 milioni a 2,7 milioni di contratti nel periodo Aprile-Dicembre 2014 (+20,4%) con 3,3 milioni di contratti da Aprile 2013 a Marzo 2014; nei futures su indici di Borsa, passati da 5,0 milioni del periodo Aprile-Dicembre 2013 a 6,6 milioni di contratti nel periodo Aprile-Dicembre 2014 (+32,9%), con 7 milioni di contratti a Marzo 2014; nei minifutures su indici di Borsa, passati da 2,2 milioni a 3,3 milioni di contratti (+52,8%) con 3,1 milioni di contratti considerando il periodo Aprile 2013-Marzo 2014. Si evidenzia, invece, una diminuzione nei futures su singole azioni i cui volumi sono passati da 802 mila contratti nel periodo Aprile-Dicembre 2013 a 535 mila contratti nel periodo Aprile-Dicembre 2014 (-33,2%) e 872 mila contratti a Marzo 2014.

NUMERO DI CONTRATTI
(single counted)



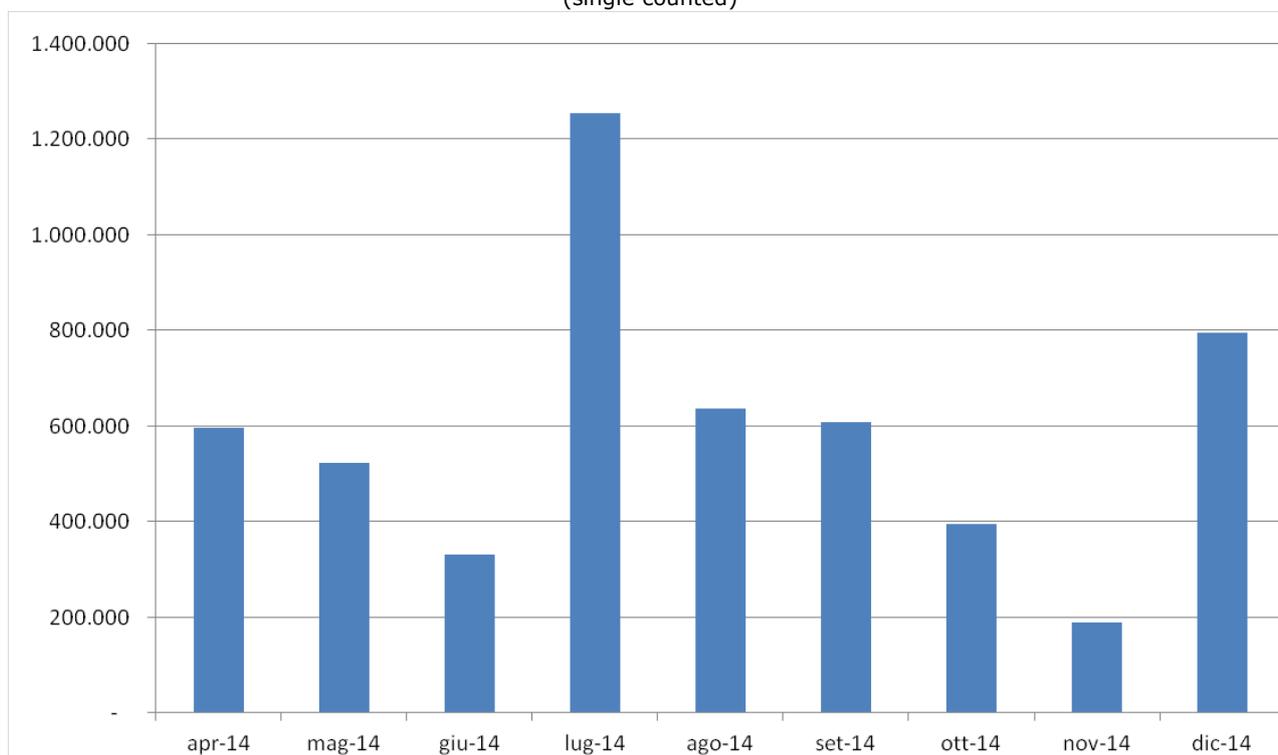
Le posizioni aperte al 31 Dicembre 2014 (c.d. *open interest*) erano pari a 5.181.246, inferiori rispetto al 31 Dicembre 2013 (5.636.745) e al 31 Marzo 2014 (5.272.616).

POSIZIONI APERTE (composizione %)
(numero di contratti)



Il comparto derivati IDEX al 31 Dicembre 2014 era pari a 5.329.739 MWh compensati, dato inferiore del 59.3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 13.085.805 MWh compensati (30.717.977 MWh compensati al 31 Marzo 2014).

MWh compensati
(single counted)

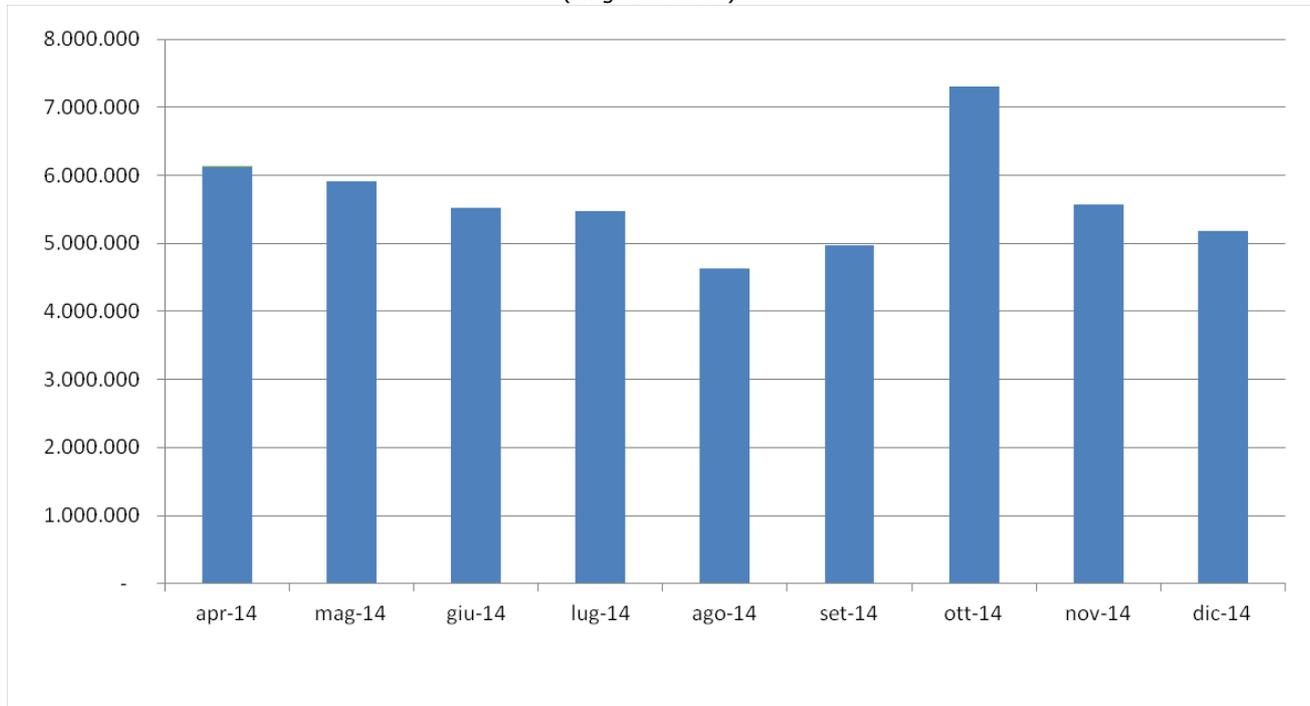


Al 31 dicembre 2014 i partecipanti diretti al comparto derivati azionari risultavano 37 (come al 31 marzo 2014), di cui 25 Generali e 12 Individuali; quelli del comparto derivati dell'energia risultavano 9, di cui 8 Generali e 1 Individuale, mentre quelli del comparto derivati delle commodities agricole risultavano 3, tutti aderenti Generali.

Comparto azionario

Sui mercati azionari di Borsa Italiana i contratti oggetto di garanzia sono stati 50.704.514 con un incremento del 16,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (43.499.914 contratti); la media giornaliera è stata pari a 266.866 rispetto ai 228.947 precedenti. Al 31 Marzo 2014, i contratti garantiti erano 62.453.301 con una media giornaliera pari a 247.831.

NUMERO DI CONTRATTI (1)
(single counted)



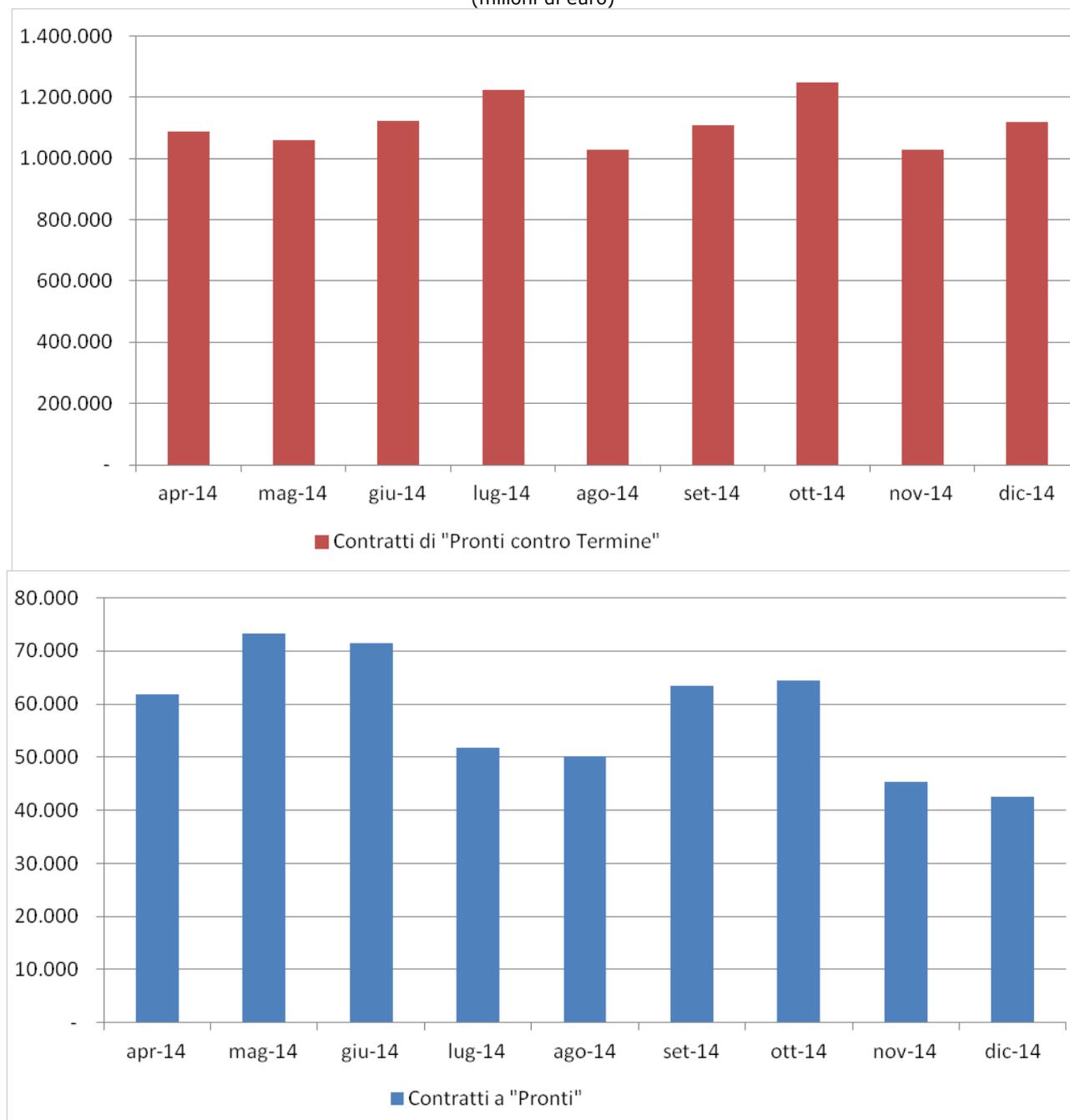
(1) I mercati attualmente garantiti da CC&G nel comparto azionario sono: MTA, MIV, ETFplus e TAH.

Al 31 Dicembre 2014 i partecipanti diretti al comparto azionario risultavano pari a 29 (31 al 31 marzo 2014), di cui 15 Generali, 14 Individuali.

Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per i Repo (nominali 10.029 miliardi di euro rispetto ai 11.391 miliardi con una variazione del -12,0%), mentre per le operazioni Cash il risultato è superiore rispetto al periodo precedente (nominali 524,29 miliardi di euro contro i 303,63 miliardi, +72.7%). Al 31 Marzo 2014 i Pronti Contro Termine e i contratti Cash sono rispettivamente 15.097 miliardi di euro e 501.47 miliardi di euro.

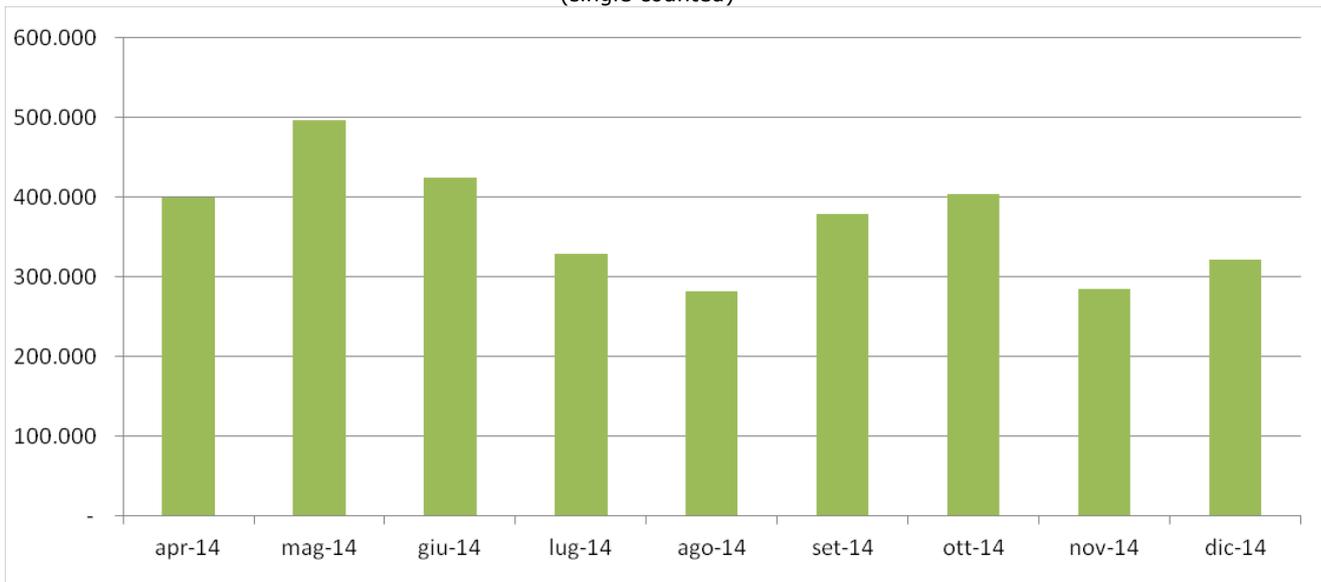
VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI mercati wholesale (2)
(milioni di euro)



(2) I mercati wholesale attualmente garantiti da CC&G sono: MTS Italia/EuroMTS, ICAP Brokertec e Repo e-MID

Sul comparto obbligazionario retail i contratti al 31 Dicembre 2014 oggetto di garanzia sono stati 3.320.742 rispetto ai 4.076.562 dello stesso periodo dello scorso esercizio e 5.464.482 al 31 Marzo 2014.

NUMERO DI CONTRATTI mercati retail (3) (single counted)



(3) I mercati retail attualmente garantiti da CC&G sono il segmento DomesticMOT del MOT, Euro TLX e HI-MTF (per i soli titoli che regolano in ExpressII)

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2014 risultavano 63 (64 al 31 marzo 2014), di cui 15 Generali e 48 Individuali.

Comparto Obbligazionario ICSD

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2014 risultavano 29, di cui 14 Generali e 15 Individuali.

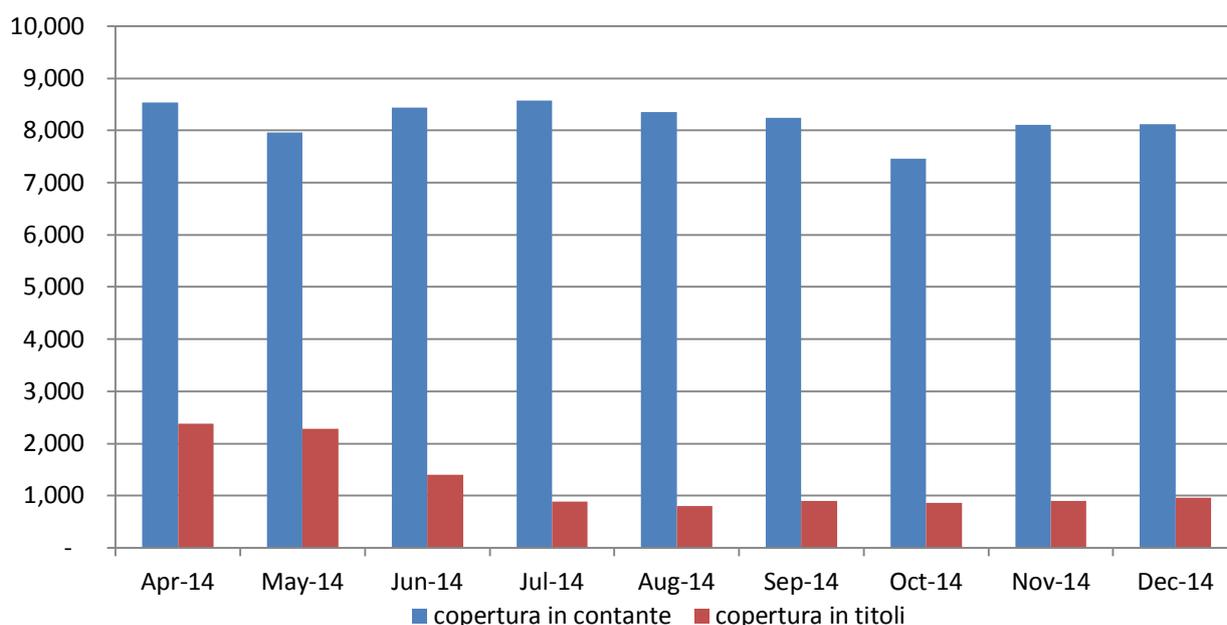
I mercati obbligazionari attualmente garantiti da CC&G sono il segmento EuroMOT ed ExtraMOT del MOT, EuroTLX e Hi-MTF (per i soli titoli che regolano sui Servizi di liquidazione gestiti da soggetti esteri).

Gestione del rischio

Nel corso del periodo in esame sono stati listati 131 nuovi strumenti sul comparto Azionario, di cui 6 azioni, 1 warrant, 124 ETF. Sul comparto Derivati Azionari sono stati listati 22 nuovi strumenti, tra cui 19 opzioni su singola azione e 3 futures su singola azione a regolamento finale in contante per differenziale.

L'ammontare giornaliero medio dei margini iniziali è passato dai 10,9 miliardi di euro del mese di Aprile 2014 (ammontare massimo dell'esercizio in considerazione) ai 9,08 miliardi di euro del mese di Dicembre 2014. Rispetto alla media dello stesso periodo dello scorso anno (10,13 miliardi di euro), si è registrato un decremento del 20,5%. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 87% in contanti e per il 13% in Titoli di Stato (nello stesso periodo dell'esercizio precedente per il 78% in contanti e per il 22% in Titoli di Stato).

MEDIA MARGINI INIZIALI (milioni di euro)



Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato nel corso dell'esercizio 2.524 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 53,4 miliardi di Euro.

Gli ammontari dei Default Fund al 31 Dicembre 2014 risultano pari a € 1.200 milioni (€ 1.600 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -25% e € 1.200 milioni alla 31 dicembre 2013) per i mercati azionari (Cash e Derivati), a € 2.500 milioni per il comparto Obbligazionario (€ 2.000 milioni nel precedente esercizio, +25% e € 2.650 milioni alla 31 dicembre 2013), a € 40 milioni per il comparto Derivati dell'Energia (€ 55 milioni nel precedente esercizio, -27% e € 35 milioni alla 31 dicembre 2013) e a € 0,50 milioni per il comparto Derivati su Commodities Agricole (€ 0,25 milioni nel precedente esercizio e al 31 dicembre 2013 +100%). Detti ammontari sono stati più volte adeguati nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

Inoltre, a giugno è stato introdotto un nuovo Default Fund per il New-MIC che a dicembre 2014 era pari a € 150 milioni.

Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

Basilea III ed EMIR

L'adeguamento alla normativa Basilea III ed EMIR ha implicato l'introduzione di nuovi servizi. A partire dal mese di aprile la Società ha reso disponibili, con cadenza mensile, ai propri partecipanti diretti i parametri atti al calcolo della esposizione nei confronti delle CCP.

Nel rispetto della nuova regolamentazione EMIR la Società ha introdotto molteplici novità. In tema di segregazione dei conti ha reso possibile l'apertura di conti terzi omnibus addizionali a partire da maggio, servizio di cui hanno usufruito diversi partecipanti. Relativamente alla gestione del rischio, da giugno sono entrati in vigore livelli di concentrazione per i titoli depositabili a garanzia relativamente all'ammontare dei margini iniziali depositati e all'emittente. In concomitanza è stato ampliato il novero dei titoli governativi ammissibili a garanzia. Dal medesimo mese, per adeguarsi alla cennata normativa, è entrato in vigore il

Default Fund per il New-MIC. Dal mese di luglio e su base mensile è stato reso disponibile ai partecipanti un nuovo set informativo, destinato ai Partecipanti Diretti con evidenza dei risultati del back test, finalizzato alla verifica dell'adeguatezza dei margini iniziali richiesti in condizioni ordinarie dei mercati, e dello stress testing, finalizzato a valutare la congruità dell'ammontare dei Default Funds ipotizzando il default simultaneo di più partecipanti.

Comparto Obbligazionario

Sono proseguite le attività preparatorie per l'avvio del servizio di controparte centrale sui mercati wholesale, con la gestione degli strumenti finanziari in garanzia tramite il servizio di Collateral Management X-COM, gestito da Monte Titoli. Ad agosto sono terminati i test di sistema e di integrità ed il mese successivo sono stati avviati i test esterni con partecipanti pilota.

Nell'ambito della seconda fase del progetto Links ICSDs, e successivamente alla realizzazione delle necessarie modifiche ai sistemi e procedure, nel mese di dicembre è stato messo a disposizione dei potenziali partecipanti l'ambiente per l'esecuzione dei test esterni con l'obiettivo di verificare le funzionalità correlate al ciclo di vita dei titoli con regolamento presso gli ICSDs in valute diverse dall'euro.

Comparto Derivati

Dal mese di giugno è stata resa disponibile una nuova versione del Client BCS, consentendo una più efficiente gestione dell'esercizio delle opzioni. Con lo stesso obiettivo dal mese di ottobre sono state modificate le informazioni contenute nel Public Data Service. Dallo stesso mese la Società ha inoltre esteso il servizio di controparte centrale ai contratti di opzione settimanale su azioni nell'ambito del Comparto Derivati Azionari. A supporto delle contrattazioni è stato concesso un "grace period" per i corrispettivi di clearing.

Ciclo di Regolamento

Il 6 ottobre 2014 ha avuto luogo con successo il passaggio al ciclo di regolamento T+2 dei contratti negoziati sui mercati regolamentati e negli MTF italiani.

Collaterale

Al fine di permettere una migliore gestione delle garanzie da parte dei Partecipanti, dal mese di novembre si è provveduto a spostare l'orario limite per l'invio delle richieste di restituzione e trasferimento di contante e titoli in eccesso dalle ore 10:00 alle ore 11:00. Inoltre è stata resa possibile la restituzione dei titoli anche dopo le ore 11:00, previo deposito di nuovi titoli o contante.

2.2. Risultati economici

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente¹:

(Importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	31 marzo 2014
Margine di interesse	20.883	51.996
Commissioni nette	33.643	46.338
Dividendi	3.977	14.099
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	(3.889)	(13.936)
Margine d'intermediazione	54.614	98.496
Spese Amministrative	(13.092)	(17.494)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45)	-
Altri proventi di gestione	983	1.139
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Margine operativo lordo (EBITDA)	42.460	82.142
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	57	26
Ammortamenti	(1.240)	(1.730)
Reddito operativo	41.277	80.437
Risultato della gestione finanziaria	8.594	5.233
Margine operativo netto (EBIT)	49.871	85.670
Imposte sul Reddito	(16.090)	(35.115)
Utile d'esercizio	33.781	50.555

Cassa di Compensazione e Garanzia SpA ha chiuso l'esercizio di nove mesi aprile-dicembre 2014 con un risultato netto di 33,8 milioni di euro (50,6 milioni di euro a marzo 2014, periodo di dodici mesi). Il margine di intermediazione è stato pari a 54,6 milioni di euro, suddiviso tra margine di interesse per 20,9 milioni di euro, commissioni nette per 33,6 milioni di euro, dividendi per 4 milioni di euro e un risultato netto delle passività finanziarie per 3,9 milioni di euro. Al 31 marzo 2014 il margine d'intermediazione era pari a 98,5 milioni e al 31 dicembre 2013 (9 mesi) era pari a 77,5 milioni di euro. La diminuzione dei ricavi rispetto al precedente esercizio è imputabile esclusivamente al Margine di Interesse in quanto, a seguito della nuova normativa EMIR, il cash rinveniente da Margini e Default Fund è stato investito in attività di tipo *secured* (titoli e pronti contro termine) che hanno una minore remunerazione rispetto agli investimenti in depositi bancari.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 13,1 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 1,2 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 1 milione di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 49,9 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte anticipate, sono state pari a 16,1 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che passa da 170,6 miliardi di euro al 31 marzo 2014 a 165,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2014. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP per 6,5 miliardi di euro (10,2 miliardi di euro al 31 marzo 2014) e i crediti/debiti per 150,8/159,1 miliardi di euro (153,1/160,2 miliardi nel precedente esercizio).

La voce 40 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati *available for sale* valutati al *fair value*, e si riferiscono a investimenti in attività *secured* dei margini e *default fund* per 8,4 miliardi di euro.

¹ Si specifica che i dati al 31 Dicembre 2014 sono relativi ad un periodo di 9 mesi mentre i comparativi al 31 Marzo 2014 si riferiscono ad un periodo di 12 mesi.

Nei crediti si registrano 2,2 miliardi di euro per depositi verso banche e investimenti in pronti contro termine, 145,2 miliardi di euro per attività di *clearing* su operazioni di pronti contro termine garantite sul mercato obbligazionario e 3,4 miliardi di euro per margini, premi e crediti per margini garantiti da titoli. Nei debiti sono iscritti 13,9 miliardi di euro per margini, premi, depositi in *c/anticipo* e *default funds* verso i *clearing members* e 145,2 miliardi di euro per attività di *clearing* su operazioni di pronti contro termine garantite sul mercato obbligazionario.

Il patrimonio della Società, pari a 147,2 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 73,8 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo *skin in the game* previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 33,8 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il cash-flow registra una liquidità assorbita pari a 4,3 milioni di euro (al 31 marzo 2014 la liquidità assorbita era pari a 130,7 milioni di euro).

2.3. Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2014 la struttura organizzativa è formata da un totale di 51 (49 al 31 marzo 2014) dipendenti di cui 5 Dirigenti, 19 Quadri e 27 impiegati, nonché da 9 risorse distaccate da altre società del Gruppo. L'età media è di 41,2 anni ed il 43% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 10,6 anni.

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra Società.

2.4. Ricerca e sviluppo

Data l'attività svolta, la Società non effettua attività di ricerca e sviluppo.

2.5. Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da CC&G sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal Chief Risk Officer.

Il *framework* che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al *management* di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Per quanto riguarda la trattazione dei rischi specificati si rimanda alla pertinente sezione della Nota integrativa.

Le principali novità in tema di valutazione e gestione del rischio hanno interessato gli aspetti di seguito evidenziati.

In conformità ai requisiti ESMA (art. 50 e seguenti), l'ufficio Risk Management conduce regolarmente i test richiesti per la validazione dei modelli adottati per la gestione del rischio

Al fine di validare l'adeguatezza e la robustezza dei modelli di marginazione e dei parametri in input ad essi, conduce su base giornaliera i *back test* e, su base mensile, i *sensitivity test*.

Al fine di validare l'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei Default Fund per ciascun comparto garantito, vengono effettuati *reverse stress test* allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di *stress* che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

CC&G ha parallelamente ampliato il proprio flusso informativo diretto ai Partecipanti, in ottemperanza agli obblighi di *disclosure* della normativa europea, richiedente alle Controparti Centrali di rendere disponibili ai Partecipanti i risultati dei *back test* e degli *stress test* effettuati.

L'Ufficio Risk Policy ha avviato lo sviluppo di un sistema *software* modulare, che permetta di effettuare in modo automatico la validazione interna dei modelli utilizzati dall'Ufficio Risk Management. Al fine di consentire una più efficiente validazione dei modelli di rischio e di compararne le *performance* con le *best practice* in uso in differenti Controparti Centrali, l'Ufficio Risk Policy ha avviato anche lo sviluppo di diversi modelli alternativi, c.d. "benchmark", all'interno del *tool* di validazione.

L'Ufficio Risk Policy ha inoltre sviluppato un *tool* per il calcolo dei parametri richiesti dalla normativa di Basilea III per le Controparti Centrali, al fine di effettuare il calcolo del requisito di capitale dovuto alle esposizioni derivanti dai contributi al default fund dei *Clearing Member*. Tali parametri sono comunicati dall'Ufficio Risk Policy, con frequenza mensile, sia ai Partecipanti diretti che alle loro rispettive Autorità di Vigilanza.

Secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria EMIR, i nuovi organi/funzioni di controllo in tema di valutazione e gestione del rischio sono stati resi operativi.

Sistema dei controlli interni

E' garantita la separazione delle funzioni di controllo da quelle operative; le linee di responsabilità per le funzioni di Risk Management, Compliance e Audit Interno sono chiare e distinte da quelle per le altre attività di CC&G.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

I livello:

I controlli di linea di primo livello dell'attività operativa sono effettuati dalle strutture aziendali dedicate che ne assicurano il corretto svolgimento. Le strutture di front, middle e back office assicurano la corretta segregazione di struttura e il corretto svolgimento dei controlli di prima linea. E' altresì assicurata la separazione funzionale e l'indipendenza tra la struttura operativa e quella che la controlla.

II livello:

In ottemperanza alla nuova regolamentazione EMIR, CC&G - come cennato - ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di CC&G sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

Il Risk Dept. è articolato in due uffici:

- a) l'Ufficio Risk Management con le seguenti responsabilità:
 - o Misurazione e monitoraggio dei rischi finanziari
- b) l'Ufficio Risk Policy con le seguenti responsabilità:
 - o Misurazione e monitoraggio dei rischi operativi
 - o Validazione dei Modelli Interni adottati dal Risk Management
 - o Calcolo e Comunicazione ai *Clearing Member* e alle loro rispettive Autorità di Vigilanza dei parametri per il calcolo del requisito di capitale dovuto alle esposizioni derivanti dai contributi al default fund, secondo la normativa di Basilea III per le Controparti Centrali

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.

Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, un Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei clienti si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di CC&G sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte.

Di seguito sono illustrati gli ulteriori profili di rischio cui la Società è esposta.

Concorrenza

CC&G continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors europei sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. Nella prospettiva di un possibile consolidamento in Europa del post-trading, CC&G è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore e un solido modello di risk management.

Tecnologia

La Società deve avere capacità nel garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, per fare questo ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno delle skill tecnologiche. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato; ciò è volto a evitare interruzioni o ritardi nel caso di introduzione di nuovi servizi o prodotti. L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

Il Chief Technology Officer (di seguito CTO), come richiesto dalla normativa EMIR, è la figura a presidio delle attività di tecnologia necessarie alla società per rispondere ai corretti stimoli del business e del mercato. Nell'ambito della sicurezza il CTO deve aver particolare cura dei seguenti aspetti:

- controllo degli accessi al sistema
- adeguata salvaguardia contro intrusioni e incorretto uso dei dati
- adozioni di soluzioni atte a preservare l'autenticità e l'integrità dei dati
- uso di reti di connessione ad alta affidabilità e di procedure che garantiscano la puntuale e precisa gestione dei dati
- registrazione e traccia di ogni operazione effettuata.

2.6. Governance ed informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sede secondaria a Milano, Piazza degli Affari 6.

Data di costituzione e data termine della società

La società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.

Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(a) Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 4 luglio 2014 e rimarrà in carica per gli esercizi che scadono dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2016. Il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

Massimo Tononi	Presidente
Raffaele Jerusalmi	Vice Presidente
Paolo Cittadini	Amministratore Delegato/Direttore Generale
Renato Tarantola	Amministratore
Andrea Maldì	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Fabrizio Plateroti	Amministratore
Mario Quarti	Amministratore indipendente
Claudio Salini	Amministratore indipendente
Vincenzo Pontolillo	Consigliere indipendente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR), è composto da 6 membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di CC&G
- (b) due Rappresentanti dei clearing members
- (c) due Rappresentanti dei clienti

Composizione del Comitato Rischi:

Claudio Salini	Presidente (Amministratore Indipendente)
Mario Quarti	Vice Presidente (Amministratore Indipendente)
Mauro Maccarinelli	Rappresentante del clearing member Banca Intesa
Dale Thomas Braithwait	Rappresentante del clearing member JP Morgan
Ugo Borgheresi	Rappresentante del cliente Banca Etruria e Lazio
Amaud Cabec	Rappresentante del cliente BNP Arbitrage

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti

Composizione del Comitato Remunerazioni:

Raffaele Jerusalmi
Mario Quarti
Vincenzo Pontolillo

Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare, istituita in conformità all'articolo 26 del Codice di Comportamento, è composta da:

Prof. Gaetano Presti Presidente
Prof. Marco Lamandini
Prof. Giuseppe Lusignani

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:

Alberto Mazzoni Presidente
Emanuele Rimini
Carlo A. Favero

Il mandato ha durata triennale e scade a dicembre 2016.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2012 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e risulta così composto:

Roberto Ruozzi Presidente
Fabio Artoni Sindaco Effettivo
Mauro Coazzoli Sindaco effettivo
Nicola Frangi Sindaco supplente
Lorenzo Pozza Sindaco supplente

Direzione Generale

Paolo Cittadini Direttore Generale
Antonio Gioffredi Vice Direttore Generale

(b) Corporate Governance

La struttura di *corporate governance* di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione (PricewaterhouseCoopers SpA).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società; definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale e un Vice Direttore Generale.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

Al Vice Presidente è delegato il compito di attuare l'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio, sovraintendere alle relazioni internazionali e decidere in ordine alla negoziazione, perfezionamento o modifica in tema di alleanze ed accordi nazionali ed internazionali.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.

Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici. Il Vice Direttore Generale sostituisce il Direttore Generale in caso di sua assenza o impedimento.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari.

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella governance della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il risk management e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:

- a. le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;
- b. il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- c. la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- d. Il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- e. I criteri di ammissione dei partecipanti;
- f. I criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- g. l'esternalizzazione di funzioni;
- h. la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione

viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

In base al Decreto Legislativo 39/2010 Cassa di Compensazione e Garanzia rientra nel novero degli enti di interesse pubblico. Il Collegio Sindacale svolge pertanto le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Decreto 39/2010. In tale veste il Collegio ha il compito di monitorare il processo di informativa finanziaria, controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, monitorare la revisione legale dei conti annuali e verificare l'indipendenza della società di revisione.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2008 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi dal 2008 al 31 dicembre 2015.

(c) *Lo scopo sociale*

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione di sistemi finalizzati a garantire - anche al di fuori dei servizi di cui all'art. 69, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - il buon fine di contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari non derivati - stipulati nei mercati regolamentati e non - anche attraverso la gestione di fondi di garanzia a tal fine costituiti;
- b) la gestione di sistemi finalizzati a garantire il buon fine delle operazioni di compensazione e liquidazione - anche su base lorda - dei contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari non derivati - da eseguire attraverso i servizi di cui all'art. 69, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - anche attraverso la gestione di fondi di garanzia a tal fine costituiti;
- c) la gestione di sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, esercitata secondo le modalità di cui all'art. 70 del medesimo Decreto;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti;
- e) lo svolgimento di ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti;

f) l'esercizio delle attività connesse, strumentali o funzionali alla realizzazione di quanto previsto alle precedenti lettere.

CC&G può altresì aderire ad altri sistemi di compensazione e garanzia, italiani ed esteri, per la gestione delle posizioni contrattuali dei propri aderenti.

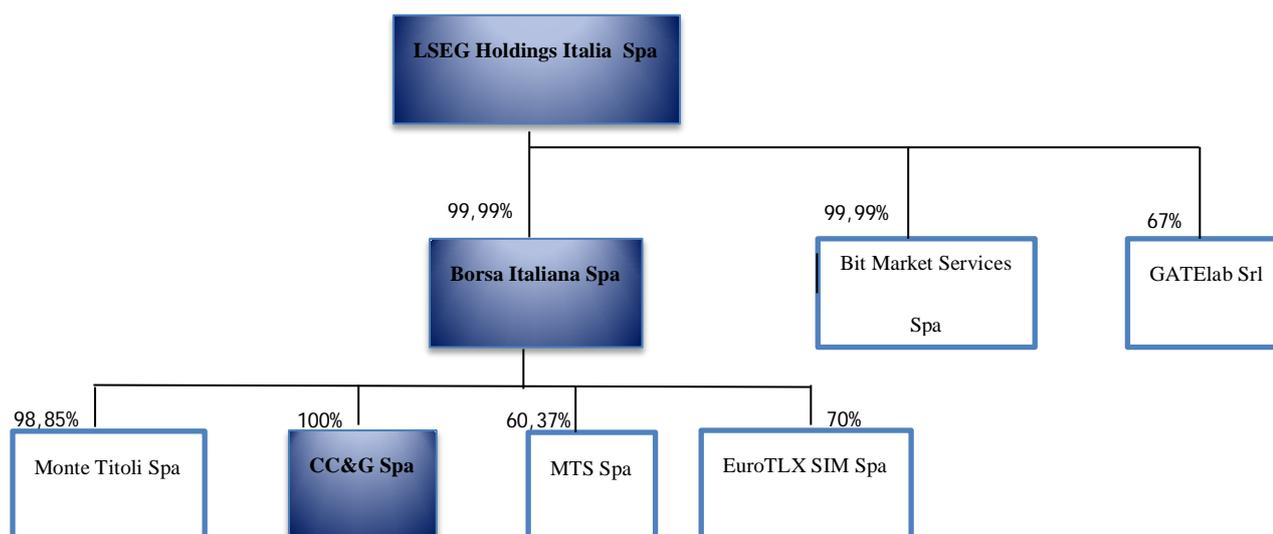
(d) *Il capitale sociale*

Il capitale sociale è di Euro 33.000.000,00 (trentatre milioni) interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 (cinquemilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 6.000,00 (seimila) cadauna.

(e) *La struttura del Gruppo*

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2014, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A, a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.



Compagine sociale

Al 31 dicembre 2014 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A.

2.7. Nuove funzioni previste da EMIR

Di seguito si riportano le nuove funzioni previste dalla nuova regolamentazione EMIR:

Chief Technology Officer

Tale ruolo, nell'ambito del dipartimento di Information Technology, ha il compito di garantire la "governance" dei sistemi informativi tecnologici della controparte centrale, assicurando la capacità di gestire propriamente le informazioni necessarie alla CCP per espletare il proprio compito efficientemente e in sicurezza. Deve inoltre garantire la connettività della CCP con i

propri Clearing Member, Clienti e Service Providers utilizzando gli standard tecnici e le pratiche comuni adottate nel settore di riferimento.

Chief Risk Officer

Il Chief Risk Officer, nell'ambito delle proprie attività di gestione del rischio (Risk Management), è deputato a monitorare e rivedere i parametri dei margini e dei Default Fund, definire e rivedere periodicamente modelli di stress test, gestire il credit risk, liquidity risk e investment risk model, supportare il Comitato Rischi e gestire i rapporti con le Autorità; nell'ambito dei controlli di II livello (Risk Policy) assicura il corretto e costante monitoraggio dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione così da mantenere gli adeguati livelli di attenzione nel rispetto delle norme e delle policy aziendali.

Chief Compliance Officer

Il Chief Compliance Officer, nell'ambito dei controlli di secondo livello, monitora e verifica l'adeguatezza e l'efficienza delle misure messe in atto dalla società per mitigare i rischi legali e di business nell'ambito dell'ordinaria attività della società. Gestisce le policy e le procedure di compliance stabilite dal Consiglio di Amministrazione e assiste le altre funzioni aziendali nello svolgimento delle proprie attività in ottemperanza al regolamento aziendale. Risponde al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e relaziona in merito ai controlli e ai presidi posti in essere.

2.8. Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio di piani di ristrutturazione;
- aumenti di capitale;
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali;
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.10 Skin in the Game e riserva destinata alla copertura parziale delle perdite conseguenti all'inadempimento del partecipante speciale

Cassa di Compensazione e Garanzia chiude l'esercizio al 31 dicembre 2014 con un utile netto pari a euro 33.781.339.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE 648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile (*Skin in the Game*).

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata in funzione dei livelli di Capitale Regolamentare ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*).

In questo esercizio, dato che il bilancio copre un periodo di nove mesi (in considerazione del fatto che il Gruppo London Stock Exchange ha deciso di unificare l'anno fiscale all'anno di

calendario), la società ha provveduto al calcolo del Regulatory Capital, aggiungendo ai nove mesi i dati di budget approvato dal CDA per il periodo di gennaio-marzo 2015. In questo modo è stato possibile effettuare il calcolo dei rischi di *business*, operativi e di *winding down* con dati di 12 mesi, assicurando la comparabilità con i dati dell'esercizio precedente.

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del *Regulatory Capital* di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di *business*, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2014, uno *Skin in The Game* pari a euro 18.075.878 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 72.303.514), inferiore rispetto alla stessa riserva del 31 marzo 2014, pari ad euro 18.804.466.

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2014, dal quale si evince il valore dello *Skin in the Game* e dell'*Internal Buffer*:

Total Shareholders Equity <i>(Importi in euro)</i>	31/12/2014
Capital	33.000.000
Reserves (*)	80.426.685
Total Shareholder's Equity as of 31/12/2014	113.426.685
Tangible & Intangible assets	(5.096.752)
FTA reserves	(70.540)
Share awards	(1.633.675)
Total "NET" Shareholder's Equity	106.625.718

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation <i>(Importi in euro)</i>	31/12/2014
Winding down/restructuring requirement (**)	8.284.405
Credit, Market and Counterparty risk	41.134.232
Operational risk (**)	18.742.675
Business Risk (**)	4.142.202
Total Capital Requirement (TCR)	72.303.514
Capital Buffer	7.230.351
Notification threshold	79.533.865
Skin in the game (SIG)	18.075.878
Notification threshold + SIG	97.609.744

Capital Surplus (deficit) <i>(Importi in euro)</i>	31/12/2014
Capital Surplus (Deficit) vs notification threshold	27.091.853
Capital Surplus (Deficit) vs TCR	34.322.204
Capital Surplus (Deficit) vs TCR and SIG	16.246.326
Capital Surplus (Deficit) vs notification threshold and SIG	9.015.973
Internal Buffer (IB)	1.000.000
Capital Surplus (Deficit) vs notification threshold, SIG and IB	8.015.973

(*) tale voce include riserve indisponibili pari ad euro 19.804.466 legate allo *Skin in the game* e *internal buffer* al 31/03/2014

(**) tali rischi sono stati calcolati considerando i nove mesi di attività aprile-dicembre 2014 ed aggiungendo i tre mesi di budget gennaio-marzo 2015 approvato nel CdA del 2 dicembre 2014

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2014, ammonta a euro 106.625.718 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 113.426.685), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da *First Time Adoption, Available for Sale, IAS 19 reserves* e *Share Awards* nonché il totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- i rischi di *winding down and restructuring*;
- i *Credit, Counterparty e Market risk*;
- gli *operational risk*;
- i *business risk*.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 72.303.514. A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una *notification threshold* del 10%.

Sul solo valore del Capitale Regolamentare di euro 72.303.514, *esclusa la notification threshold*, è stato applicato il 25% di soglia di garanzia (*Skin in the Game*) che sarà destinato, a riserva indisponibile ed è pari a euro 18.075.878. La riserva da internal buffer, pari a euro 1.000.000 è stata destinata a riserva indisponibile dall'assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013.

2.11. Approvazione del bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da Skin in the Game

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a 33.781.339 euro, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 5.835 euro per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di 6.000 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 32.092.500 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 1.688.839 euro, in chiave di uno stabile accantonamento nel tempo di quota parte dell'utile a riserva.

Vi invitiamo, inoltre, in base al calcolo del Capitale Regolamentare di cui al punto 2.10, a voler modificare la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE 648/2012 (*Skin in the Game*) - che al 31 marzo 2014 risultava pari ad 18.804.466 euro - portandola al nuovo valore calcolato di euro 18.075.878.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 16 aprile 2015.

Roma, 10 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Massimo Tononi

STATO PATRIMONIALE

(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/03/2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	185	415
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)	6.468.820.758	10.225.470.581
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	23.703.850	54.333.925
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.441.130.407	7.255.916.399
60.	Crediti	150.764.907.269	153.061.749.970
100.	Attività materiali	816.290	675.742
110.	Attività immateriali	4.280.462	3.743.422
120.	Attività fiscali	539.558	3.541.814
	<i>a) correnti</i>	-	3.056.464
	<i>b) anticipate</i>	539.558	485.350
140.	Altre attività	19.745.479	33.950.363
	TOTALE ATTIVO	165.723.944.258	170.639.382.631

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/03/2014
10.	Debiti	159.063.037.139	160.183.846.023
30.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	6.468.820.758	10.225.470.581
40.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	12.611.688	30.338.633
70.	Passività fiscali	584.040	8.187.646
	<i>a) correnti</i>	584.040	7.172.094
	<i>b) differite</i>	-	1.015.552
90.	Altre passività	30.584.450	26.919.392
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.053.159	957.100
110.	Fondi per rischi e oneri:	45.000	-
	a) altri fondi	45.000	-
120.	Capitale	33.000.000	33.000.000
160.	Riserve	80.667.855	78.079.856
170.	Riserve da valutazione	(241.170)	2.027.913
180.	Utile d'esercizio	33.781.339	50.555.485
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	165.723.944.258	170.639.382.631

CONTO ECONOMICO
(Importi in euro)

	Voci	31/12/2014	31/03/2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	114.936.431	356.957.514
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(94.053.270)	(304.961.041)
	MARGINE DI INTERESSE	20.883.161	51.996.473
30.	Commissioni attive	34.600.622	47.204.343
40.	Commissioni passive	(957.250)	(866.675)
	COMMISSIONI NETTE	33.643.372	46.337.668
50.	Dividendi e proventi simili	3.976.757	14.098.593
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(3.889.165)	(13.936.397)
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	8.593.983	5.233.262
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>8.593.983</i>	<i>5.233.262</i>
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	63.208.108	103.729.599
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	57.420	25.500
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>57.420</i>	<i>25.500</i>
110.	Spese amministrative:	(13.092.027)	(17.493.774)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(5.070.703)</i>	<i>(6.645.698)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.021.324)</i>	<i>(10.848.076)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(350.125)	(818.609)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(889.721)	(911.322)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.000)	
160.	Altri proventi e oneri di gestione	982.578	1.139.021
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	49.871.232	85.670.415
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49.871.232	85.670.415
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.089.893)	(35.114.930)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	33.781.339	50.555.485
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	33.781.339	50.555.485

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA
(Importi in euro)

	Voci	31/12/2014	31/03/2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	33.781.339	50.555.485
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(42.846)	(27.451)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura di flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.226.237)	1.141.727
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.269.083)	1.114.276
140.	Redditività complessiva (Voce 10+ 130)	31.512.255	51.669.761

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014

(Importi in euro)

	Esistenze al 31.03.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.04.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	69.835.859		69.835.859	2.527.780									72.363.640
-utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni controllante	1.573.456		1.573.456			60.219							1.633.675
- riserva FTA	70.540		70.540										70.540
Riserve da valutazione	2.027.913		2.027.913									(2.269.083)	(241.170)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	50.555.485		50.555.485	(2.527.780)	(48.027.705)							33.781.338	33.781.338
Patrimonio Netto	163.663.254		163.663.254	-	(48.027.705)	60.219	-	-	-	-	-	31.512.255	147.208.023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 MARZO 2014

(Importi in euro)

	Esistenze al 31.03.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.04.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio	Patrimonio Netto al 31.03.2014		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazio ni	
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000	
Sovrapprezzo di emissione	-		-											-
Riserve:														
- legale	6.600.000		6.600.000											6.600.000
- altre riserve	59.830.447		59.830.447	10.005.413										69.835.859
-utili/perdite portate a nuovo	-		-											-
- fondo acquisto azioni controllante	1.164.174		1.164.0174			409.282								1.573.456
- riserva FTA	70.540		70.540											70.540
Riserve da valutazione	913.637		913.637									1.114.276		2.027.913
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (perdita) d'esercizio	75.638.413		75.638.413	(10.005.413)	(65.633.000)							50.555.485		50.555.485
Patrimonio Netto	177.217.211		177.217.211	-	(65.633.000)	409.282	-	-	-	-	-	51.669.761		163.663.254

RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

Importi in euro

A.	ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	
		31/12/14	31/03/14
1.	Gestione	45.895.694	92.999.374
	- interessi attivi incassati (+)	16.657.976	62.158.795
	- interessi passivi pagati (-)	(149.870)	(6.188.500)
	- dividendi e proventi simili (+)	12.562.047	19.329.866
	- commissioni nette (+/-)	32.440.102	45.579.274
	- spese per il personale (-)	(4.717.307)	(6.705.317)
	- altri costi (-)	(11.295.792)	(25.323.824)
	- altri ricavi(+)	982.578	1.092.615
	- imposte e tasse (-)	(584.040)	3.056.464
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.228.098.954	253.152.157
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	-	-
	- attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	30.630.075	(32.224.478)
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.185.214.009)	(402.623.648)
	- crediti verso banche	992.793.200	11.115.753
	- crediti verso clientela	4.370.467.051	695.256.820
	- altre attività	19.422.638	(18.372.290)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.226.154.313)	(410.581.686)
	- debiti verso clientela	(4.187.526.892)	(379.231.881)
	- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	-	-
	- passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	(17.726.945)	12.784.745
	- altre passività	(20.900.476)	(44.134.550)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	47.840.335	(64.430.155)
B.	ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da	140.548	(673.187)
	- vendite di attività materiali	140.548	(673.187)
	- vendite di attività immateriali	-	-
2.	Liquidità assorbita da	(1.776.887)	(2.839.950)
	- acquisti di attività materiali	(350.125)	(818.609)
	- acquisti di attività immateriali	(1.426.762)	(2.021.341)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.917.434)	(2.166.763)
C	ATTIVITA' DI PROVVISTA		
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(50.236.569)	(64.109.442)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(50.236.569)	(64.109.442)
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.313.668)	(130.706.361)

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	
	31/12/14	31/03/14
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.384.258	175.090.617
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.313.668)	(130.706.361)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	40.070.590	44.384.255

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2014. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2014, bilancio redatto su nove mesi per tenere in conto la decisione del Gruppo London Stock Exchange di modificare l'anno fiscale, allineandolo all'anno di calendario, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2014, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla società. Per una maggiore uniformità con quanto previsto da Banca d'Italia, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate secondo tali schemi e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione. E' stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento, riclassificando, laddove necessario, alcune voci rispetto al bilancio al 31 marzo 2014.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si riferisce al periodo dal 1° aprile 2014 al 31 dicembre 2014. I valori di raffronto al 31 marzo 2014 del conto economico, del rendiconto finanziario e delle pertinenti sezioni della nota integrativa si riferiscono ad un esercizio di 12 mesi e non sono, pertanto, confrontabili con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da 9 mesi.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella nota integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- Competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2014, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per la società:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 10 Bilancio consolidato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)	Giugno 2012	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	4 aprile 2013	UE 313/2013 5 aprile 2013
Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12)	Ottobre 2012	1° gennaio 2014	20 novembre 2013	UE 1174/2013 21 novembre 2013
Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie	Dicembre 2011	1° gennaio 2014	13 dicembre 2012	(UE) 1256/2012 29 dicembre 2012
Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Amendments to IAS 36)	Maggio 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	(UE) 313/2013 20 dicembre 2013
Novation of Derivatives and Continuation of Hedge Accounting (Amendments to IAS 39)	Giugno 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	(UE) 301/2013 20 dicembre 2013

Nuovi Principi e Interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2014

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi iniziati il 1° luglio 2014 (IASB effective date)

Standard/amendment/ interpretation	Omologato
Amendments to IAS 19, Employee contributions on defined benefit plans	Non ancora omologato
Annual improvements 2010-2012: <i>IFRS 2, 'Share-based payment'</i> <i>IFRS 3, 'Business combinations'</i> <i>IFRS 8, 'Operating segments'</i> <i>IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 38, 'Intangible assets'</i> <i>IAS 24, Related parties disclosures</i>	17 dicembre 2014 (Data di entrata in vigore EU 1 febbraio 2015)
Annual improvements 2011-2013: <i>IFRS 3, 'Business combinations'</i> <i>IFRS 13, 'Fair value measurement'</i> <i>IAS 40, 'Investment property'</i>	18 dicembre 2014 (Data di entrata in vigore EU: 1 gennaio 2015)

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2015 (IASB effective date)

Standard/amendment/ interpretation	Omologato
IFRIC Interpretation 21 Levies	13 giugno 2014 (Data di entrata in vigore EU 1 gennaio 2015)

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1° gennaio 2016 (IASB effective date)

Standard/amendment/ interpretation	Omologato
IFRS 14 'regulatory deferral accounts'	Non ancora omologato
Amendment to IAS 1 Disclosure initiative	Non ancora omologato
Amendments to IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q3 2015)
Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q1 2015)
Amendments to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q1 2015)
Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment' and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortisation	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q1 2015)
Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' : Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q4 2015)
Annual improvements 2012-2014: IFRS 5, 'Non-current assets held for sale and discontinued operations' IFRS 7, 'Financial instruments: Disclosures', IAS 19, 'Employee benefits' IAS 34, 'Interim financial reporting'	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q3 2015)

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1° gennaio 2017 (IASB effective date)

Standard/amendment/ interpretation	Omologato
IFRS 15, 'Revenue from Contracts with Customers'	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q2 2015)

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi inizieranno il 1° gennaio 2018 (IASB effective date)

Standard/amendment/ interpretation	Omologato
IFRS 9, 'Financial instruments'	Non ancora omologato (attesa omologazione entro Q2 2015)

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede.

Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell'unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore ("*Segment reporting*"), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Il bilancio di esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione e Principi Contabili

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al *fair value* delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "*open interest*") sul mercato dei derivati (IDEM, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie i:

- contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (*futures* su indice, mini *futures* su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (*futures* su azioni, opzioni su azioni, etc.).
- contratti relativi a *futures* su commodities (*futures* energia e grano duro)

La valorizzazione al *fair value* di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio; essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività; la valutazione al *fair value* di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della società (voce "Risultato netto delle attività di negoziazione").

Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la *settlement date* quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al "*fair value*", che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione Express II ed ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al "*fair value*" delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la *trade date* ma non la *settlement date* sia per operazioni giunte a *settlement date* ma non ancora regolate) rappresentate nella voce "Garanzie e impegni" nella sezione "Altre informazioni".

Il "*fair value*" degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del "ritiro" nell'ambito del sistema di liquidazione Express II ed ICSD (data di prima rilevazione contabile); successivamente, sono rilevate a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*") le variazioni del *fair value* dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza tra il valore nominale dei "titoli da ricevere" e dei "titoli da consegnare" è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*"), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono iscritte quelle attività diverse da crediti, attività detenute fino alla scadenza o attività valutate al *fair value*.

Trattasi di una categoria in cui la CCP ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica e che sono detenute per un periodo non definito.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al *fair value*, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività *secured* dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.

Si tratta di acquisto di Titoli di Stato UE (titoli Francesi, Austriaci, Belgi, Olandesi, Tedeschi, Spagnoli e Italiani) nonché Sopranazionali (i cui emittenti sono: European Stability Mechanism, European Investment Bank e European Financial Stability Facility) che sono iscritti al *fair value* nella voce delle attività finanziarie disponibili per la vendita – SP Attivo, voce 40.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività disponibili per la vendita vengono valutate al *fair value* in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 90 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Crediti/Debiti

Tale voce include i depositi a vista in c/c presso gli istituti di credito, originati dai fondi propri, dai versamenti in contanti effettuati dai partecipanti al servizio di CCP a copertura dei margini iniziali e dai versamenti in contanti effettuati dai partecipanti ai *Default Funds*.

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, identificato dal loro valore nominale.

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all'incasso.

Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall'attività dei *clearing members* sui comparti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il *fair value*, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi "operativi".

Per rischi "operativi" si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo *pro-rata temporis* il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.

Altri Crediti/debiti commerciali

Tale voce include crediti per servizi offerti a controparti la cui scadenza supera i trenta giorni. Nel caso in cui tali crediti non siano incassati entro la scadenza o, comunque, superino i centottanta giorni dall'emissione della fattura, si procede con la prudente svalutazione del credito. Contabilmente, l'accantonamento delle perdite su crediti deve

essere iscritto in un fondo svalutazione che non è esposto in bilancio ma detratto direttamente dal valore dei crediti. Essendo i crediti tutti della stessa natura, la determinazione della svalutazione è effettuata secondo un principio sintetico, adottando una percentuale unitaria a decurtazione del valore del credito.

L'adeguamento del fondo svalutazione avviene in aumento/diminuzione in funzione della sopravvenuta inesigibilità o del possibile incasso successivo alla scadenza del bilancio.

Eventuali adeguamenti in diminuzione o aumento del fondo sono imputati a conto economico quali sopravvenienze nella voce "100 - Rettifiche/riprese di valore per deterioramento".

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore².

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata³.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene⁴.

³ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali, rivisitati dal 1° gennaio 2008, sono i seguenti:

- | | |
|--|--------|
| • Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati | 3 anni |
| • Impianti e attrezzature | 5 anni |
| • Mobili e arredi | 3 anni |

³ Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.

⁵ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività; trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di *impairment test* e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre ricomprende il credito/debito verso la Controllante a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Fondo rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri comprende gli accantonamenti iscritti in bilancio a fronte di passività probabili che, al momento della chiusura di bilancio hanno un esito pendente e si risolveranno in futuro.

La valutazione per l'iscrizione è stata effettuata secondo i principi generali di bilancio, attenendosi cioè al principio di prudenza e competenza.

Pagamenti a dipendenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni della Capogruppo London Stock Exchange Group Plc sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato al *fair value*, rilevando un incremento nella corrispondente riserva di patrimonio netto in accordo all'IFRS 2 e IFRIC11.

Oltre al costo del piano di assegnazione delle azioni, è rilevato a conto economico il costo relativo ai contributi previdenziali e assistenziali a carico azienda e alle quote del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione, rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Il valore del piano è determinato al *fair value* alla data di assegnazione (*grant date*) considerando le condizioni di mercato e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati per competenza e sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, in conformità alle disposizioni dello IAS 18.

Costi

I costi sono contabilizzati per competenza economica.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle norme fiscali attualmente in vigore.

Le imposte differite sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività; esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile a bilancio.

Le imposte differite attive (imposte anticipate) sono riconosciute se si ritiene probabile il conseguimento di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Sono altresì rilevate imposte anticipate e differite in contropartita del patrimonio netto in relazione alle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value dei titoli in portafoglio classificati come disponibili per la vendita.

Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla sezione "Altre informazioni", si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;

- le fidejussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione "Gestione dei rischi" di cui alla parte D "Altre informazioni" della Nota Integrativa, per l'illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al *fair value* riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente⁵.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* sono unicamente di "livello 1" e cioè – secondo la definizione data dallo IAS 39 - riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

Livello 1 Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione.

⁵ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il *fair value* di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di *fair value* di categoria 3

Livello 2 Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3 Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.

(Importi in migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	6.468.821	-	-	6.468.821
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> per l'attività di CCP	23.704	-	-	23.704
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.441.130	-	-	8.441.130
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	14.933.655	-	-	14.933.655
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	6.468.821	-	-	6.468.821
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> per attività di CCP	12.612	-	-	12.612
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	6.481.432	-	-	6.481.432

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/03/2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	150,764,907,269			150,764,907,269	153,061,749,970			153,061,749,970
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	150,764,907,269			150,764,907,269	153,061,749,970			153,061,749,970
1. Debiti	159,063,037,139			159,063,037,139	160,183,846,023			160,183,846,023
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	159,063,037,139			159,063,037,139	160,183,846,023			160,183,846,023

A.5 Informativa su c.d. "day one profit/loss"

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a 185 euro (415 euro al 31 marzo 2014) ed è composta di denaro e valori in cassa.

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Cassa e disponibilità liquide	185	415
Totale	185	415

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP – Voce 20.

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a 6.468.820.758 euro (10.225.470.581 euro al 31 marzo 2014) e si riferisce al controvalore delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/03/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	6.468.820.758			10.225.470.581		
Derivati sull'indice di Borsa FTSE:	5.480.962.623			8.598.883.462		
- Futures	4.558.502.835			7.188.963.775		
- Mini Futures	35.115.655			50.939.587		
- Opzioni	887.344.133			1.358.980.100		
Derivati su singole azioni:	810.207.351			1.057.337.157		
- Futures	177.101.595			186.258.948		
- Opzioni	633.105.756			871.078.209		
Derivati su commodities	177.650.785			569.249.962		
Totale B	6.468.820.758	-	-	10.225.470.581	-	-

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
2. Altri				
Derivati finanziari	6.291.169.973	177.650.785	6.468.820.758	10.225.470.581
- Fair value	6.291.169.973	177.650.785	6.468.820.758	10.225.470.581
Totale	6.291.169.973	177.650.785	6.468.820.758	10.225.470.581

2.4 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di OICR	Totale
A. Esistenze Iniziali	10.225.470.581	10.225.470.581
B. Aumenti	6.468.820.758	6.468.820.758
<i>B3. Altre variazioni</i>	6.468.820.758	6.468.820.758
C. Diminuzioni	(10.225.470.581)	(10.225.470.581)
<i>C5. Altre variazioni</i>	(10.225.470.581)	(10.225.470.581)
D. Rimanenze finali	6.468.820.758	6.468.820.758

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP– Voce 30.

Tale voce, riferita all'attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a 23.703.850 euro (54.333.925 euro nel precedente esercizio).

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/03/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	10.495.212			11.756.026		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	2.071.242			2.136.425		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	2.071.242			2.136.425		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	8.423.970			9.619.602		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	8.423.970			9.619.602		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	13.208.637			42.577.898		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	5.756.888			29.628.052		
- Strumenti del comparto azionario	5.756.888			29.628.052		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	7.451.749			12.949.846		
- Strumenti del comparto azionario	7.451.749			12.949.846		
Totale	23.703.850	-	-	54.333.925	-	-

(1) Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione.

(2) Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione Express II e ICSD che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	11.756.026	42.577.898	-	54.333.925
B. Aumenti	10.495.212	13.208.637		23.703.850
<i>B3. Altre variazioni</i>	<i>10.495.212</i>	<i>13.208.637</i>		<i>23.703.850</i>
C. Diminuzioni	(11.756.026)	(42.577.898)		(54.333.925)
<i>C4. Altre variazioni</i>	<i>(11.756.026)</i>	<i>(42.577.898)</i>		<i>(54.333.925)</i>
D. Rimanenze finali	10.495.212	13.208.637	-	23.703.850

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita– Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/03/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	8.441.130.407			7.255.916.398		
- altri titoli di debito:	8.441.130.407			7.255.916.398		
di cui titoli acquistati con mezzi propri	106.490.345			99.753.200		
di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipanti	8.334.640.062			7.156.163.198		
Totale	8.441.130.407	-	-	7.255.916.398	-	-

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* dei Margini cash versati dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati inoltre inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della società per venire incontro alle esigenze previste dalla normativa EMIR art.47 co.1 e 2 in termini di Regulatory Capital investito in attività *secured*.

L'investimento totale è pari a 8.441.130.407 euro, corrispondente a un valore nominale di 8.310.500.000 euro dei titoli in portafoglio, comprensivo di un decremento per 255 mila euro quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2014.

La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 106.490.345 corrispondente a un valore nominale di euro 106.500.000 rettificato per euro 19.339 d'interessi ancora non maturati alla data e di euro 9.684 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2014. Tali fondi propri sono investiti in titoli, in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di Capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di titoli di stato Austriaci, Belgi, Tedeschi, Spagnoli, Francesi, Olandesi, Irlandesi, Italiani e Titoli Sovranazionali. Tali titoli sono stati iscritti al fair value e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello SP, voce 170, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 120 A dello SP Attivo e nella voce 70 B dello SP Passivo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Attività finanziarie	8.441.130.407	7.255.916.398
A) Governi e Banche Centrali	8.228.156.917	7.255.916.398
D) Altri emittenti	212.973.490	-
Totale	8.441.130.407	7.255.916.398

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di Debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	7.255.916.398	-	-	7.255.916.398
B. Aumenti	24.182.533.823			24.182.533.823
B1. Acquisti	24.182.533.823			24.182.533.823
B2. Variazioni positive di fair value	-			-
C. Diminuzioni	(22.997.319.814)			(22.997.319.814)
C1. Vendite	(6.469.541.531)			(6.469.541.531)
C2. Rimborsi	(16.524.452.065)			(16.524.452.065)
C3. Variazioni negative fair value	(3.326.218)			(3.326.218)
D. Rimanenze finali	8.441.130.407	-	-	8.441.130.407

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Tale voce ammonta a 150.764.907.269 euro (153.061.749.970 euro nel precedente esercizio). Di seguito la composizione per depositi e conti correnti nonché commissioni e altri crediti:

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2014				Totale 31/03/2014			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti(1)	1.326.823.805			1.326.823.805	2.303.857.897			2.303.857.897
Disponibilità in c/c bancari originata da fondi propri	40.070.402			40.070.402	44.383.842			44.383.842
Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti(2)	140.943.249			140.943.249	36.291.350			36.291.350
Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (3)	1.145.810.154			1.145.810.154	2.223.182.706			2.223.182.706
2. Finanziamenti	880.000.000			880.000.000	900.000.000			900.000.000
2.1 Pronti contro termine (4)	880.000.000			880.000.000	900.000.000			900.000.000
Totale	2.206.823.805	-	-	2.206.823.805	3.203.857.897	-	-	3.203.857.897

L1=livello1

L2=livello2

L3=livello3

(1) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di c/c per competenza.

(2) Tale voce ricomprende anche 20.193.637 euro depositati presso l'International Central Securities Depository (ICSD) Euroclear per l'attività di Controparte Centrale che CC&G svolge nel Comparto Obbligazionario ICSD Links e 77.510.086 euro per il *settlement* di titoli di stato europei acquistati da CC&G il 30 dicembre 2014 il cui regolamento avverrà il 2 gennaio 2015.

- (3) La normativa, all'art. 47.4 del Regolamento UE n.648/2012 disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali.
- (4) La norma prevista all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013 prevede che, qualora il contante non venga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto *overnight*, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2014			Totale 31/03/2014				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
3. Altre attività:	148.558.083.464				149.857.892.073			
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento(1)	3.464.922				3.329.905			
Commissioni su titoli depositati a garanzia(2)	213.070				767.582			
Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (3)	4.302.509				-			
Crediti verso partecipanti per margini e premi:	33.057.454				603.927.775			
- margini iniziali	33.057.454				514.010.206			
- margini di variazione	-				56.108.904			
- premi su opzioni	-				33.808.665			
Crediti garantiti da titoli	915.409.190				2.674.182.646			
Crediti verso partecipanti al Default fund	-				450.000			
Crediti verso partecipanti al MIC(4)	733.000.000				1.488.000.000			
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP(5)	145.185.304.277				142.118.586.268			
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia(6)	1.683.263.443				2.968.430.977			
Altri crediti per servizi(7)	68.600				216.920			
Totale	148.558.083.464	-	-	-	149.857.892.073	-	-	-

L1=livello1

L2=livello2

L3=livello3

Non sono presenti crediti deteriorati e tutti i valori sono classifica considerati in una gerarchia di livello 3 di fair value.

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dai partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Si ricorda che dal mese di novembre è in vigore una nuova *pricing list* per cui il contante viene remunerato con il tasso Eonia giornaliero meno 15 *basis point*.
- (4) Rappresentano i contratti in essere negoziati sul NewMic alla data di chiusura dell'esercizio.

- (5) Rappresenta, così come per la corrispondente voce del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.
- (6) Corrispondono a quanto versato a LCH Clearnet SA; in particolare il saldo si suddivide in 1.240 milioni di euro per margini iniziali e 443 milioni di euro per il Margine Iniziale Addizionale.
- (7) Tali crediti commerciali, vantati da CC&G nei confronti dei partecipanti al mercato Turquoise attraverso l'infrastruttura tecnologica BCS, si riferiscono per 63.200 euro a fatture di competenza dell'esercizio ma non ancora emesse e per 5.400 euro a fatture emesse nel FY2014 e non ancora saldate.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/valutazione	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
1. Attività di proprietà:	816.290	675.742
c) mobili	25.595	33.922
d) impianti elettronici	761.427	641.820
e) altri	29.267	-
Totale	816.290	675.742

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	33.922	641.820	-	675.742
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	33.922	641.820	-	675.742
B. Aumenti	-	460.569	30.104	490.673
B.1 Acquisti	-	460.569	30.104	490.673
C. Diminuzioni	(8.327)	(340.962)	(836)	(388.064)
C.1 Vendite	-	(37.939)	-	(37.939)
C.2 Ammortamenti	(8.327)	(340.962)	(836)	(350.125)
C.7 Altre variazioni	-	37.939	-	37.939
D. Rimanenze finali nette	25.595	761.427	29.267	816.290
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	25.595	761.427	29.267	816.290

Nel corso del presente esercizio sono stati acquistati impianti elettronici per 461 mila euro e realizzate migliorie su beni in locazione per gli uffici della sede sociale per 30 mila euro. In particolare sono state acquistate attrezzature informatiche e componentistica varia per l'allestimento e ammodernamento della sede sociale, oltre che per il continuo upgrade del collegamento alla rete telematica internazionale SWIFT. Le diminuzioni sono dovute oltre che agli ammortamenti dell'anno, alla vendita di attrezzature informatiche obsolete.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività Immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2014		Totale 31/03/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali:	4.280.462		3.743.422	
2.1 di proprietà	4.280.462		3.743.422	
- altre	4.280.462		3.743.422	
Totale 2	4.280.462	-	3.743.422	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.743.422
B. Aumenti	1.426.761
B.1 Acquisti	1.426.761
C. Diminuzioni	(889.721)
C.2 Ammortamenti	(889.721)
D. Rimanenze finali	4.280.462

Gli incrementi per acquisti di software sono legati principalmente ai nuovi sviluppi del sistema di clearing, nonché agli investimenti per migliorare il nuovo sistema di tesoreria e permetterne la connessione al sistema di Clearing, sviluppo che si concluderà nel 2015. Le diminuzioni sono dovute quasi totalmente agli ammortamenti dell'anno.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 dicembre 2014 il saldo delle attività fiscali è pari a euro 539.558, totalmente composto da attività fiscali anticipate, così di seguito composto:

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Attività fiscali :		
a) correnti	-	3.056.464
b) anticipate	539.558	485.350
Totale	539.558	3.541.814

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Passività fiscali :		
a) correnti	(584.040)	(7.172.094)
b) differite	-	(1.015.552)
Totale	(584.040)	(8.187.646)

Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali anticipate"

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
1. Esistenze iniziali	474.937	464.728
2. Aumenti	127.588	183.944
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	127.588	183.944
d) altre	127.588	183.944
3. Diminuzioni	(174.060)	(173.735)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(174.060)	(173.735)
a) rigiri	(174.060)	(133.117)
d) altre	-	(40.618)
4. Importo finale	428.465	474.937

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita di patrimonio netto)

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
1. Esistenze iniziali	10.413	51.262
2. Aumenti	111.093	10.413
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	84.428	-
d) altre	84.428	-
2.3 Altri aumenti	26.664	10.413
3. Diminuzioni	(10.413)	(51.262)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(10.413)	(51.262)
a) rigiri	(10.413)	(51.262)
4. Importo finale	111.093	10.413

Variazioni in aumento imposte anticipate al 31.12.2014

Voci/forme tecniche	Imposte anticipate al 31/12/2014			
	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento fondo rischi	45.000	12.375	-	12.375
Perdite su cambi	603	166	-	166
AUDIT FEES - ripresa in aumento dei costi di PWC	65.250	17.944	-	17.944
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	353.104	97.104	-	97.104
Totale	463.957	127.588	-	127.588

Attività per imposte anticipate pregresse annullate nell'esercizio

Voci/forme tecniche	Imposte anticipate al 31/03/2014 annullate al 31/12/2014			
	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 95, comma 5)	(28.826)	(7.927)		(7.927)
Compensi a società di revisione	(67.776)	(18.638)		(18.638)
TARI non pagata	(3.192)	(878)		(878)
Contributi FSA	(103.000)	(28.325)		(28.325)
Storno quota fondo rischi su crediti	(20.640)	(5.676)	(1.150)	(6.826)
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	(405.330)	(111.466)		(111.466)
Totale	(628.764)	(172.910)	(1.150)	(174.060)

Composizione della voce 70 b) "Passività fiscali differite"

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di patrimonio netto)

Voci/dettaglio	31/12/2014	31/03/2014
1. Esistenze iniziali	(1.015.552)	(502.688)
2. Aumenti	-	(1.015.552)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	(1.015.552)
c) altre	-	(1.015.552)
3. Diminuzioni	1.015.552	502.688
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.015.552	502.688
c) alter	1.015.552	502.688
4. Importo finale	-	(1.015.552)

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Crediti relativi a procedure concorsuali (1)	19.430.862	19.430.862
Crediti verso Società del Gruppo (2)	59.129	13.764.867
Altri crediti (3)	255.488	754.634
Totale	19.745.479	33.950.363

- (1) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi.

(2) I "Crediti verso società del Gruppo" sono iscritti nei confronti di:

- Borsa Italiana SpA per circa 52 mila euro relativi all'iscrizione del credito IRES consolidato (all'epoca Borsa Italiana S.p.A. era consolidante fiscale del gruppo) pagato a seguito della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97 per i FY 2008-2009. Tale credito trae origine dalle disposizioni normative contenute nell'art. 2 del c.d. decreto "Salva Italia", D.L. n. 201/11 e sarà chiesto a rimborso secondo le modalità approvate con specifico provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012, sulla base del calendario di trasmissione delle istanze correlato al provvedimento stesso;
- BIt Market System SpA per circa mille euro relativi a fatture da emettere per servizi di connessione ai mercati;
- Euro-MTS per circa 6 mila euro relativi a risconti attivi per fatture già pagate per servizi di connessione ai mercati.

(3) Gli altri crediti pari a 255 mila euro si riferiscono principalmente ad altri risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Tale voce ammonta a 159.063.037.139 euro (160.183.846.023 euro al 31/03/2014).

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2014			Totale 31/03/2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
2. Altri debiti	1.744.586.832		157.318.450.307	3.967.758.758		160.183.846.023
Debiti per interessi (1)	47.339		-			4.059.347
Debiti verso partecipanti per margini e premi:			6.918.105.629			8.360.240.856
- margini iniziali			6.918.105.629			8.270.323.296
- margini di variazione			-			56.108.894
- premi su opzioni			-			33.808.665
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo			584.315.507			585.926.900
Debiti verso partecipanti ai Default funds			3.897.501.000			3.659.050.000
Debiti verso partecipanti discount scheme			223.894			223.894
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (2)			145.185.304.277			142.118.586.268
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia(3)	1.744.539.493			3.967.758.758		
Debiti verso partecipanti al MIC			733.000.000			1.488.000.000
Totale	1.744.586.832		157.318.450.307	3.967.758.758		156.216.087.265
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	1.744.586.832		157.318.450.307	3.967.758.758		156.216.087.265
Totale Fair value	1.744.586.832		157.318.450.307	3.967.758.758		156.216.087.265

- (1) Ammontare relativo agli interessi maturati sui depositi presso la Banca Centrale che verranno addebitati alla fine del periodo di mantenimento. A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un interesse negativo liquidato mensilmente. Tale tasso, al 31 dicembre 2014, è pari a - 20bps.
- (2) Tale importo include, così come per la corrispondente voce dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (3) Rappresenta i debiti per margini iniziali costituiti da LCH.Clearnet S.A. composti da 1.304 milioni di euro per margini iniziali e da 441 milioni di euro per il margine iniziale addizionale.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a 6.468.820.758 euro (10.225.470.581 euro nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

3.1 - Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Voci/Valori	Totale 31/12/2014					Totale 31/03/2014				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
B. Strumenti derivati	6.468.820.758					10.225.470.58				
1. Derivati finanziari	6.468.820.758					10.225.470.58				
Derivati sull'indice di Borsa FTSE:	5.480.962.623					8.598.883.462				
- Futures	4.558.502.835					7.188.963.775				
- Mini Futures	35.115.655					50.939.587				
- Opzioni	887.344.133					1.358.980.100				
Derivati su singole azioni:	810.207.351					1.057.337.157				
- Futures	177.101.595					186.258.948				
- Opzioni	633.105.756					871.078.209				
Derivati su commodities	177.650.785					569.249.962				
Totale	6.468.820.758	-	-			10.225.470.581	-	-		

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del cliente rispetto alla data di emissione

In tale voce è rappresentato il "fair value" delle operazioni aperte (cosiddetto *open interest*) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

3.3 - "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
2. Altri				
Derivati finanziari	6.291.169.973	177.650.785	6.468.820.758	10.225.470.581
- Fair value	6.291.169.973	177.650.785	6.468.820.758	10.225.470.581
Totale	6.291.169.973	177.650.785	6.468.820.758	10.225.470.581

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 40
Tale voce ammonta a 12.611.688 euro (30.338.633 euro nel precedente esercizio) e include:

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	Totale 31/12/2014					Totale 31/03/2014				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
2. Titoli di debito	12.611.688					30.338.633				
Obbligazioni	5.107.003					204.582				
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati:	2.071.242					2.136.425				
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	2.071.242					2.136.425				
Strumenti finanziari in portafoglio:	3.035.761					(1.931.843)				
- Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario	3.035.761					(1.931.843)				
Altri titoli	7.504.685					30.134.051				
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati:	5.756.888					29.628.052				
- Strumenti del comparto azionario	5.756.888					29.628.052				
Strumenti finanziari in portafoglio:	1.747.797					505.999				
- Valutazione strumenti del comparto azionario	1.747.797					505.999				
Totale	12.611.688	-	-	-	-	30.338.633	-	-	-	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del cliente rispetto alla data di emissione

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

L'importo di 30.584.450 euro (26.919.392 euro nel precedente esercizio), è così composto:

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale	
	31/12/2014	31/03/2014
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (1)	20.157.956	20.158.708
Debiti diversi (2)	1.488.582	1.841.979
Debiti verso fornitori (3)	1.556.012	1.928.035
Debiti intercompany	415.283	2.248.268
Debiti intercompany per imposte	4.726.221	-
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	544.189	581.821
Debiti tributari	73.442	160.582
Risconti passivi (4)	1.622.765	-
Totale	30.584.450	26.919.392

(1) sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell'attivo è iscritta tra le "Altre attività" per 19,4 milioni di euro. La differenza tra l'ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso;

(2) risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;

(3) tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della società.

(4) trattasi di risconti passivi sulle commissioni di clearing relative al comparto azionario.

Sezione 10- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la perizia dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale	
	31/12/2014	31/03/2014
A. Esistenze iniziali	957.100	829.505
B. Aumenti	191.506	174.116
B1. Accantonamento dell'esercizio	67.748	64.830
B2. Altre variazioni in aumento	123.759	109.286
C. Diminuzioni	(95.447)	(46.522)
C1. Liquidazioni effettuate	(4.610)	(42.532)
C3. Altre variazioni in diminuzione	(90.837)	(3.989)
D. Esistenze finali	1.053.159	957.100

La presente tabella rappresenta le variazioni annue del TFR della Società. Il valore attualizzato ex IAS 19 è pari a 972.513 euro al 31 dicembre 2014, le altre variazioni in aumento e diminuzione sono relative a TFR da Share Awards e Bonus.

10.2 Altre informazioni

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

Assunzioni ai fini della valutazione attuariale	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/03/2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,50%	2,80%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	2,00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3,75%	4,00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2,75%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	3,00%

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Fondi per rischi e oneri:	45.000	-
a) altri fondi:	45.000	-
<i>Fondo per oneri legali</i>	45.000	-
Totale	45.000	-

11.1 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	45.000	-
B1. Accantonamento dell'esercizio	45.000	-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	45.000	-

Il fondo rischi ed oneri si riferisce ad una causa in corso di CC&G che vedrà la sua evoluzione nel 2015. In conformità con i principi contabili internazionali, si è reputato necessario prevedere un fondo oneri legali legato a tale procedimento civile.

Sezione 12 – Patrimonio- Voci 120 – 160 – 170 – 180

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 147.208.023 euro (163.663.254 euro nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di 6.000 euro cadauna per un valore complessivo di 33.000.000 euro.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000

12.5 Altre informazioni – Voce 160 "Riserve" e voce 170 "Riserve da valutazione"

	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Share Awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da Valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	21.322.880	1.573.456	70.540	(27.451)	2.055.364	48.512.979	80.107.769
B. Aumenti	-	-	60.219	-	-	-	2.527.780	2.587.999
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	2.527.780	2.527.780
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	60.219	-	-	-	-	60.219
C. Diminuzioni	-	-	-	-	(42.846)	(2.226.237)	-	(2.269.083)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(42.846)	(2.226.237)	-	(2.269.083)
D. Esistenze finali	6.600.000	21.322.880	1.633.675	70.540	(70.297)	(170.873)	51.040.760	80.426.685

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da *First Time Adoption* e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31 dicembre 2014 – esposti nella voce 40 SP Attivo – e da altre riserve per 3,5 mln a copertura del rischio generale d'impresa.

Nella Riserva straordinaria sono stati destinati euro 18.077.513 corrispondenti allo *Skin in the Game* (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile).

Gli share awards hanno registrato un incremento dovuto agli accantonamenti dell'anno.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico⁶

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 1

Tale voce ammonta a 114.936.431 euro (356.957.514 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	18.521.374			18.521.375	45.661.577
5. Crediti:	-	2.089.484	94.325.573	96.415.057	311.295.937
5.1 Crediti verso banche (2)	-	2.089.484	-	2.089.484	16.582.742
<i>su depositi presso banche</i>	-	<i>2.089.484</i>	-	<i>2.089.484</i>	<i>16.582.742</i>
5.3 Crediti verso clientela (3)	-	-	94.325.573	94.325.573	294.713.195
<i>su depositi dei clearing members</i>	-		422.174	422.174	-
<i>su pronti contro termine per attività di CCP</i>	-	-	93.903.399	93.903.399	294.713.195
Totale	18.521.374	2.089.484	94.325.573	114.936.431	356.957.514

(1) La voce comprende gli interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2014.

(2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche.

(3) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2014 e gli interessi dovuti dai clearing members sul contante versato a titolo di margini e default fund.

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a 94.053.270 euro (304.961.041 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
1. Debiti verso banche:	149.870	-	149.870	-
<i>su depositi presso banca centrale</i>	149.870	-	149.870	-
3. Debiti verso clientela:	-	93.903.399	93.903.399	304.961.041
<i>su depositi dei clearing members</i>	-	-	-	10.247.846
<i>su pronti contro termine per attività di CCP</i>	-	93.903.399	93.903.399	294.713.195
Totale	149.870	93.903.399	94.053.270	304.961.041

⁶ Si specifica che i dati al 31 Dicembre 2014 sono relativi ad un periodo di 9 mesi mentre i comparativi al 31 Marzo 2014 si riferiscono ad un periodo di 12 mesi.

Sezione 2 – Commissioni - Voce 30 e 40

Commissioni attive – Voce 30

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per 34.600.622 euro (47.204.344 euro nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale	
	31/12/2014	31/03/2014
6. servizi:	23.421.751	29.549.289
<i>Ricavi da attività di clearing</i>	23.421.751	29.549.289
9. altre commissioni:	11.178.871	17.655.055
<i>Altre commissioni di clearing</i>	5.981.346	6.489.674
<i>Quote di partecipazione</i>	2.085.553	2.815.821
<i>Commissioni su garanzie depositate</i>	3.111.972	8.349.559
Totale	34.600.622	47.204.344

Commissioni passive – Voce 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale	
	31/12/2014	31/03/2014
4. altre commissioni	957.250	866.675
<i>commissioni bancarie</i>	957.250	866.675
Totale	957.250	866.675

Tale voce ammonta a 957.250 euro (866.675 euro nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per 420 mila euro) e le spese sostenute per i servizi bancari.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

Il saldo della voce ammonta a 3.976.757 euro (14.098.593 euro nel precedente esercizio) e rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati *cum-dividendo*, e consegnati in successivi cicli della liquidazione lorda *ex-dividendo* per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 80 del Conto Economico.

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Dettaglio	Totale		Totale	
	31/12/2014		31/03/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
3. Attività finanziarie al fair value	3.976.757	-	14.098.593	-
Totale	3.976.757	-	14.098.593	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto delle attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<i>Margini di variazione per attività di CCP</i>	-	9.421.667.228	-	(9.421.667.228)	-
<i>Premi su opzioni per attività di CCP:</i>	-	4.727.952.698	-	(4.727.952.698)	-
Totale	-	14.149.619.926	-	(14.149.619.926)	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2014, la società ha ottenuto come risultato dell'attività di negoziazione. Ovviamente, operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

Il saldo della voce ammonta a 3.889.165 euro (13.936.397 euro nel precedente esercizio).

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/03/2014
1. Attività/passività finanziarie:	(3.889.165)	(13.936.397)
<i>1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.:</i>	(3.889.165)	(13.936.397)
- Utili/Perdite da valutazione (1)	-	-
- Plusvalenze/Minusvalenze (2)	(3.976.826)	(14.102.421)
- Ricavi per servizi di negoziazione commissionati a terzi	87.661	166.024
Totale	(3.889.165)	(13.936.397)

(1) La voce si riferisce alla variazione derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli negoziati e non ancora regolati sui comparti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione Express II. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.

(2) Tale voce è data dalla minusvalenza relativa alla rettifica del prezzo dei titoli acquisiti nel sistema di liquidazione *cum-dividendo* e consegnati *ex-dividendo*.

Sezione 7 – Utili (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 90

Il saldo della voce ammonta a 8.593.983 euro (5.233.262 euro nel precedente esercizio).

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2014			Totale 31/03/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	8.593.983	-	8.593.983	6.017.872	(784.610)	5.233.262
1.2 Attività disponibili per la vendita	8.593.983	-	8.593.983	6.017.872	(784.610)	5.233.262
Totale	8.593.983	-	8.593.983	6.017.872	(784.610)	5.233.262

La voce si riferisce agli utili e perdite da vendita titoli effettuata nel corso dell'esercizio. I titoli, inseriti nella voce 40 dello SP Attivo, sono normalmente detenuti da CC&G fino alla scadenza al fine di investire in attività *secured* i margini dei partecipanti a mercato. Le vendite sono effettuate esclusivamente per necessità di liquidità della società o per diversificare il rischio paese. Attualmente l'investimento dei titoli in portafoglio è diversificato su 8 Paesi zona Euro quali Austria, Belgio, Germania, Spagna, Francia, Olanda, Irlanda e Italia nonché su titoli di Emittenti Sovranazionali quali la European Investment Bank (EIB), European Stability Mechanism (ESM) e European Financial Stability Facility (EFSF).

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Il saldo della voce ammonta a 57.420 euro (25.500 euro nel precedente esercizio).

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	31/12/2014	31/03/2014
2. Crediti verso la clientela:	57.420	-	57.420	25.500
- Altri crediti	57.420	-	57.420	25.500
Totale	57.420	-	57.420	25.500

Tale voce accoglie l'accantonamento a fronte di svalutazione per crediti iscritti alla voce 60 - Crediti dello Stato Patrimoniale attivo, cui si rimanda.

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a 13.092.027 euro (17.493.773 euro nel precedente esercizio).

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale	Totale
	31/12/2014	31/03/2014
1. Personale dipendente:	4.481.210	6.202.597
a) Salari e stipendi	2.968.363	4.181.194
b) Oneri sociali	818.929	1.086.971
d) Spese previdenziali	131.972	156.235
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	283.297	385.171
h) Altre spese (1)	278.649	393.026
2. Altro personale in attività (2)	416.402	269.577
3. Amministratori e Sindaci (3)	173.091	173.524
Totale	5.070.703	6.645.698

- (1) La voce Altre spese ricomprende principalmente le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa, le polizze assicurative e la locazione per personale distaccato presso altre sedi.
- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte di Borsa Italiana SpA al netto dei distacchi da CC&G alla controllante Borsa Italiana S.p.A.
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Categoria	31/03/14	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/14	Media
Dirigenti	5	-	-	-	5	5,0
Quadri	16	-	-	3	19	17,5
Impiegati	28	4	(2)	(3)	27	27,5
Totale dipendenti	49	4	(2)	-	51	50,0
Distaccati in	9	-	-	-	9	9,0
Distacchi out	-	-	-	-	-	-
Tot. dipendenti e distacchi	58	4	(2)	-	60	59,0

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Servizi IT (1)	4.545.334	5.843.439
Prestazioni professionali (2)	899.814	1.254.039
Spese per le sedi della Società (3)	641.039	783.453
Servizi di carattere telematico	888.700	1.199.286
Spese assicurative	93.119	153.610
Spese di funzionamento degli organi sociali	8.977	9.207
Contributi di Vigilanza Consob e FSA	322.680	420.984
Spese per trasmissione dati	175.973	228.365
EMIR Compliance e Trade Repository (4)	179.411	354.628
Altre spese (5)	266.276	601.065
Totale altre spese amministrative	8.021.324	10.848.075

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza, noleggio e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici con i relativi fornitori terzi.
- (2) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (3) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.
- (4) Comprende tutte le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.
- (5) Comprende, tra le altre spese, il contributo all'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per 93 mila euro.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Tale voce ammonta a 350.125 euro al 31 dicembre 2014 (818.609 euro nel precedente esercizio).

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale:	350.125			350.125
1.1. di proprietà	350.125	-	-	350.125
c) mobili	8.327			8.327
d) strumentali	340.962			340.962
e) altri	836	-	-	836
Totale	350.125	-	-	350.125

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Tale voce ammonta a 889.721 euro (911.322 euro nel precedente esercizio).

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
2. Altre attività immateriali	889.721			889.721
21. di proprietà	889.721			889.721
Totale	889.721	-	-	889.721

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Tale voce ammonta a 45.000 euro (non valorizzata nel precedente esercizio).

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/03/2014
Accantonamenti per controversie legali	45.000	-
Totale	45.000	-

Tale voce rappresenta l'impatto a conto economico dei costi di competenza di esercizio per i rischi connessi a controversie legali di CC&G. Per il dettaglio di tale voce si rimanda alla Voce 110 - Fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale passivo.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Nella presente voce, che ammonta a 982.578 euro (1.139.021 euro nel precedente esercizio), sono iscritti ricavi relativi a servizi resi a società del Gruppo LSE per euro 973.140 ossia la fatturazione dei servizi prestati a LSE Derivatives. Inoltre sono iscritti ricavi relativi per euro 27.773 riguardanti un accordo transattivo con un fornitore per un disservizio avuto. Le voci residuali riguardano utili/perdite su cambi ed altri proventi ed oneri per costi/ricavi non imputabili ad attività specifiche di Cassa e non deducibili.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci/settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
Altri proventi (A)		
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	973.140	1.170.500
Altri proventi di gestione	1.179	355
Altri proventi	27.773	785
Totale (A)	1.002.092	1.171.640
Altri oneri (B)		
Arrotondamenti passivi	1.790	1.781
Perdite su cambi	8.442	15.484
Altri costi non deducibili	9.282	15.354
Totale (B)	19.514	32.619
Totale altri proventi e oneri di gestione (A-B)	982.578	1.139.021

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Tale voce ammonta a 16.089.893 euro (35.114.930 euro nel precedente esercizio).

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/03/2014
1. Imposte correnti	16.204.254	35.125.140
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(160.832)	-
5. Variazione delle imposte differite	46.472	(10.209)
Imposte di competenza dell'esercizio	16.089.893	35.114.930

La voce 190 riporta il totale delle imposte correnti e le relative diminuzioni legate alla variazione a conto economico delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2014	%
Utile ante imposte	49.871.232	
Ires teorica	13.714.589	27,50%
Effetto variazioni permanenti in aumento	168.130	0,34%
Effetto variazioni permanenti in diminuzione	(613.469)	-1,23%
Ires effettiva	13.269.250	26,61%
Irap	2.940.504	5,90%
Rettifiche anni precedenti	(160.832)	-0,33%
Imposte anticipate	46.472	0,10%
Irap effettiva	2.826.144	5,67%
Totale Imposte	16.095.394	32,27%

Parte D – Altre informazioni

Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

“Titoli di terzi depositati a garanzia” (6.901 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (1.722 milioni di euro), delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte *call* in opzioni (14,5 milioni di euro) e garanzie per il mercato del New MIC (5.165 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.

“Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare”, rispettivamente per 757 e 771 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell’ambito dei sistemi di liquidazione Express II ed ICSD; la differenza tra l’ammontare dei titoli da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione Express II ed ICSD Links ed esposto nell’attivo alla voce “Attività/Passività finanziarie valutate al *fair value* per attività di CCP” (comprensiva dello sbilancio di contante verso la liquidazione).

Alla data di chiusura del presente bilancio la Società ha in essere il seguente impegno per contratti di locazione:

- o uffici di Via Tomacelli (Roma) e di Palazzo Mezzanotte (Milano) con la società controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. per 319.653 euro per nove mesi (escluse le rivalutazioni dei canoni di locazione previste contrattualmente in relazione agli incrementi dell’indice ISTAT)

Long Term Incentive Plan

London Stock Exchange Group plc ha intrapreso in questo esercizio fiscale un aumento di capitale per finanziare l’acquisizione della società Frank Russel. A fronte di tale operazione l’LSEG Remuneration Committee ha deciso di effettuare appropriate variazioni nel numero delle azioni/opzioni preservando tuttavia il valore dei premi (adjustment Right Issue).

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

La capogruppo London Stock Exchange Group plc (LSE) ha assegnato ad alcuni dipendenti della Società il 27 agosto 2014 e il 30 settembre 2014 due elementi relativi al piano di incentivazione a lungo termine basato su azioni (LTIP), come già riportato nella nota relativa ai Costi per il Personale.

Nel corso del periodo si è inoltre rilevata una riduzione del costo sostenuto a causa della modifica della percentuale di EPS, ossia della porzione relativa alle condizioni non di mercato, per i piani LTIP e Matching 2012 e 2013.

Tale operazione ha comportato una rimisurazione della percentuale di maturazione dei piani stessi, al fine di riflettere la miglior stima disponibile del numero di strumenti attesi che matureranno.

Si segnala infatti che, trattandosi di una modifica di una condizione non di mercato, questa ha un impatto solo sulle condizioni di maturazione, e non impatta sul fair value dei piani.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2014 relativamente all'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a Euro 60,2 mila a cui si aggiunge la maturazione di TFR per ulteriori Euro 39,5 mila.

I piani prevedono l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni ai dipendenti designati e al realizzarsi di determinate condizioni di performance, da verificarsi al termine di un periodo di maturazione decorrente dalla data di assegnazione in cui il singolo piano viene attribuito al dipendente.

I piani assegnati ai dipendenti del gruppo sono i seguenti:

Il Matching Shares è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. "azioni d'investimento") e ricevere un premio (Matching Award) al termine dei tre anni a seguito del verificarsi di pre-determinate condizioni di performance (TSR-EPS). Le azioni oggetto del Matching Award verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le "azioni d'investimento" e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.

Il Performance Shares è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers, e consiste nell'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: in termini di Total Shareholder Return (TSR) ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG, nel periodo di maturazione, calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni.
Il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR di LSE:
 - 50% delle azioni inizialmente attribuite dal LTIP se la crescita del TSR è il 16% per anno (Piani 2011-2012-2013-2014);
 - metodo lineare tra il 15% ed il 50% delle azioni inizialmente attribuite dal LTIP se la crescita del TSR è compresa tra l'8% e il 16% (Piani 2011-2012-2013-2014);
 - 15% delle azioni inizialmente attribuite dal LTIP se la crescita del TSR è l'8% per anno (Piani 2011-2012-2013-2014);
 - nessuna azione attribuita se la crescita del TSR è inferiore all'8% per anno.

- per il restante 50% delle azioni assegnate: in termini di "average adjusted Earning per Share (EPS) growth targets" ovvero l'utile per azione base aggiustato di LSEG.
Il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell'EPS:
 - 50% delle azioni inizialmente attribuite dal LTIP se la crescita di EPS sarà in media pari al 12% per anno;
 - metodo lineare se la crescita di EPS sarà in media compresa tra il 6% e il 12% per anno;

- 15% delle azioni inizialmente attribuite dal LTIP se la crescita coincide con il livello minimo di crescita media per anno pari al 6%;
- nessuna azione attribuita se la crescita media sarà inferiore al 6%.

// SAYE (Save as you earn) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato nel giugno 2014. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Il *Performance Related Equity Plan* è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale.

Quale partecipante al Piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:

- il Restricted Share Award che prevede l'assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
- o lo Share Option Award nella forma di opzione con prezzo di esercizio (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un'azione individuale), soggetta anch'essa alle stesse condizioni di performance come il Restricted Share Award.

Entrambi i premi hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

	Share Options		SAYE		LTIP		TOTALE
	Numero delle azioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero delle azioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero delle azioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	
Saldo finale al 31 marzo 2014	7,082	-	7,404	-	170,238	-	184,724
Azioni assegnate			1,658	£15.38	37,559		39,217
adjustment right Issue	472		630		8,337		9,439
Azioni esercitate	(1,544)				(64,086)		(65,630)
Azioni annullate							0
Saldo finale al 31 dicembre 2014	6,010	-	9,692	-	152,048	-	167,750

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	Performance Shares	Matching Shares	SAYE
Data di assegnazione	27/08/2014	30/09/2014	11/07/2014
Prezzo azione LSE alla data di assegnazione	£20.61	£18.68	£19.15
Prezzo di esercizio	n.a.	n.a.	£15.38
Volatilità	27%	26%	29%
Vita attesa	3 years	3.01 years	3.14 years
Dividend yield	1.50%	1.70%	1.60%
Risk free rate of return	1.30%	1.30%	1.50%
Fair value	n.a.	n.a.	£5.39
Fair value - TSR	£6.39	£5.44	n.a.
Fair value - EPS	£19.70	£17.75	n.a.

L'ipotesi di volatilità si basa sulla volatilità storica di 3 anni alla data di assegnazione. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR e all' EPS. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.

Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 in essere con le stesse.

(Importi in euro)

London Stock Exchange plc	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	738.094	-
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	302.234	148

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	-	85.600
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi/debiti per imposte	389.928	5.084.963

Borsa Italiana S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	-	51.891
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	1.764.346	370

Monte Titoli S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	136.105	-

	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	2.144.935	289.998

EURO MTS Ltd.	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	18.836	-
	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	-	6.164

Bl t Market Services S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	-	1.073
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	12.259	-

LSE-Post Trade	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	98.941	-

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.

Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per il periodo 1° aprile 2014 – 31 dicembre 2014 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i *Key managers* della Società:

Amministratori e Key Managers	234.707
Sindaci	60.772

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	739.277
b. Benefici post-impiego	83.852
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	109.616
e. Pagamenti basati su azioni	122.388
Totale	1.055.133

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
<i>Matching Share Award</i>	8.667	21/06/2012
<i>Matching Share Award</i>	6.765	12/06/2013
<i>Matching Share Award</i>	9.265	30/09/2014
<i>Performance share award</i>	13.905	27/08/2014
<i>Performance share award</i>	29.442	19/06/2012
<i>Performance share award</i>	21.781	12/06/2013
<i>London Stock Exchange SAYE (Italy)</i>	622	11/07/2014
<i>London Stock Exchange SAYE (Italy)</i>	1.607	13/01/2012

Gli Amministratori facenti parte del Gruppo non percepiscono alcun compenso. L'importo relativo ai *key managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *key managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo

I dati essenziali della capogruppo London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA al 31 marzo 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 MARZO 2014*(ammontari in Euro/mil)*

	31-Mar-14
Ricavi	7.7
TOTALE RICAVI	7.7
Spese operative	(10.3)
Utile (perdita) operativo	(2.6)
Ricavi finanziari	0.3
Costi finanziari	(15.7)
Costi finanziari netti	(15.4)
Dividendi ricevuti	60.5
Utile prima delle imposte	42.5
Imposte	4.5
Utile netto	47.0

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 MARZO 2014*(ammontari in Euro/mil)*

	31-Mar-14
Attività	
Attività non correnti	1,438.3
Attività correnti	10.8
TOTALE ATTIVITA'	1,449.1
Passività	
Passività correnti	19.5
Passività non correnti	424.1
TOTALE PASSIVITA'	443.6
NETTO	1,005.5
Patrimonio netto	
Capitale e riserve del Gruppo	
Capitale Sociale	350.0
Riserve	608.5
Utili/(Perdite) dell'esercizio	47.0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1,005.5

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 *bis*, del codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi* (euro)
Revisione contabile del bilancio e del reporting package al 31 dicembre 2014 e verifica regolare tenuta della contabilità sociale	PricewaterhouseCoopers SpA	170.091

* Importi comprensivi delle spese e dell'IVA e del contributo Consob

Documento Programmatico sulla Sicurezza

La Società ha aggiornato nei termini di legge il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirements") che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,
- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività *secured* al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("notification threshold"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.

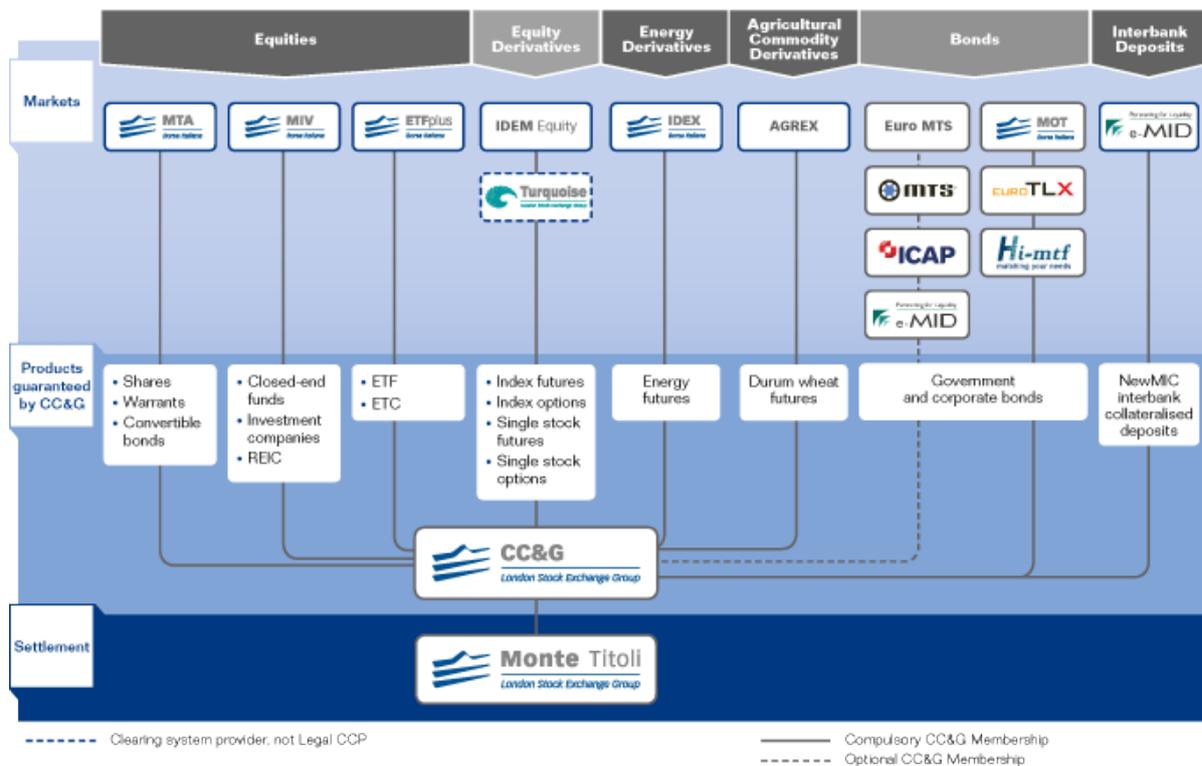
Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("Skin in the Game") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei partecipanti ("Default Waterfall"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

Per il calcolo del Capitale Regolamentare di CC&G al 31/12/2014 si rimanda al punto 2.10 della Relazione Sulla Gestione.

Gestione dei rischi

Premessa

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio range di mercati: azioni, warrants e obbligazioni convertibili quotate su MTA, ETF e ETC listati su ETF Plus, futures ed opzioni su azioni e su indice quotati su IDEM Equity, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX, fondi chiusi, investment companies e real estate investment companies quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF. Inoltre CC&G S.p.a offre i suoi servizi sul mercato interbancario collateralizzato NewMIC. La presenza di CC&G elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come buyer nei confronti dei *seller* e, viceversa, operando in qualità di seller nei confronti dei *buyer*.



L'attività di CC&G è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.

Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata CC&G si basa su 4 livelli di protezione:

1. requisiti di adesione
2. sistema dei margini
3. default fund
4. risorse patrimoniali e finanziarie

1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di CC&G, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. E' possibile aderire a CC&G come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di CC&G), o come Partecipante Indiretto (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di CC&G.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da CC&G.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che CC&G sosterebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte, salvo i rapporti specifici intrattenuti con il Gestore del Mercato (GME) quale controparte diretta della Società sul mercato dei derivati dell'energia, in considerazione della peculiarità del GME e del sistema di garanzia cui lo stesso risulta soggetto.

I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate.

I margini sono calcolati utilizzando la metodologia MARS – Margining System per quanto riguarda i mercati IDEM e azionario BIT e la metodologia MVP (Method for Portfolio Valuation) per quanto riguarda i mercati MTS, BrokerTec e MOT. Inoltre, è applicata la metodologia MMeL per il comparto dei derivati dell'energia e MMeG per il comparto Derivati su Commodities Agricole.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati. La metodologia MARS – Margining System consente il cross-margining tra i prodotti azionari e derivati che compongono il portafoglio.

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario

Tutti gli strumenti finanziari che sono considerati da CC&G significativamente correlati tra loro in termini di andamento dei prezzi sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia del Sistema di Marginazione di CC&G consente di determinare, a livello aggregato complessivo, l'esposizione di rischio di ogni Partecipante per:

- Gruppo di Prodotti: portafoglio integrato relativo ad attività sottostanti con andamento di prezzo con correlazione statistica significativa;
- Gruppo di Classi: portafoglio integrato cash-derivati relativo al medesimo titolo azionario.

Affinché un Partecipante possa beneficiare del *cross-margining* su portafogli integrati cash-derivati è necessario che questi sia Partecipante Generale o Individuale in entrambi i

comparti, oppure, se Indiretto, che utilizzi lo stesso Partecipante Generale in entrambi i comparti.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: MVP

La metodologia MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensitività a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "Duration" o la Vita a Scadenza, consentendo *offset* di rischio sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di Duration o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di Duration contigue e ben correlate.

Principi Fondamentali Comparto Derivati dell'Energia: MMeL

I contratti derivati negoziati sull'IDEX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente. La metodologia di marginazione MMeL prevede una struttura di Classi in grado di recepire i contratti effettivamente negoziabili sul mercato.

Ogni Classe ricomprende tutti i contratti della medesima specie (futures) aventi la medesima attività sottostante (Indice PUN) e medesime caratteristiche (Periodo di Consegna e tipo di fornitura: Baseload).

Dal mese di novembre 2009 è disponibile per i Partecipanti, oltre al regolamento finale del differenziale per contanti, anche l'opzione di consegna/ritiro dell'energia sottostante il contratto futures sottoscritto. Tale regolamento avviene al di fuori del sistema di CC&G sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici secondo le regole ivi vigenti.

Principi Fondamentali Comparto Derivati su Commodities Agricole: MMeG

I contratti derivati del Grano Duro negoziati su AGREX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia di marginazione MMeG prevede una struttura di Classi in grado di recepire i contratti effettivamente negoziabili sul Mercato, le posizioni in Consegna, le posizioni in Consegna scoperte e le posizioni in Consegna abbinata del Soggetto in Ritiro e quello in Consegna.

Collateral

I Margini Iniziali possono essere versati sia in contante (Euro) che in titoli di stato. Il ventaglio di titoli accettabili è stato ampliato in seguito all'autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza ricomprendendo oltre ai titoli italiani, francesi e tedeschi, anche quelli belgi, austriaci, olandesi, spagnoli, irlandesi e finlandesi negoziabili sul sistema di negoziazione MTS.

Sono stati altresì introdotti un limite massimo di titoli depositabili da ogni partecipante e un limite di concentrazione relativo al Paese Emittente del quale il Partecipante deposita titoli.

La metodologia di valorizzazione prevede che ciascun titolo di stato depositato presso CC&G a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche intraday, applicando un *haircut* cautelativo in base alla *duration* del titolo.

I Margini Infragiornalieri devono essere coperti esclusivamente in contante (Euro).

3. Default Funds

CC&G dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Funds. La funzione dei Default Funds è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standards di gestione del rischio e da EMIR.

Gli ammontari dei Default Funds sono determinati da CC&G sulla base dei risultati di "stress tests" ripetuti quotidianamente. Tali risultati sono esaminati dal Comitato Rischi di CC&G il quale provvede a modificare l'ammontare dei Default Fund qualora lo ritenga necessario.

Al 31 Dicembre 2014 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparti Azionario e Derivati Azionari: € 1.200 milioni;
- Comparto Obbligazionario: € 2.500 milioni;
- Comparto Derivati dell'Energia: € 40 milioni;
- Comparto Derivati su Commodities Agricole: € 0,50 milioni;
- Comparto Default Funds per il New-MIC: € 150 milioni.

L'adeguamento della quota di contribuzione degli aderenti al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Partecipanti Indiretti.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 Dicembre 2014 il patrimonio netto di CC&G è pari a **147,2** milioni di euro. Inoltre CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (Express II e ICSD).

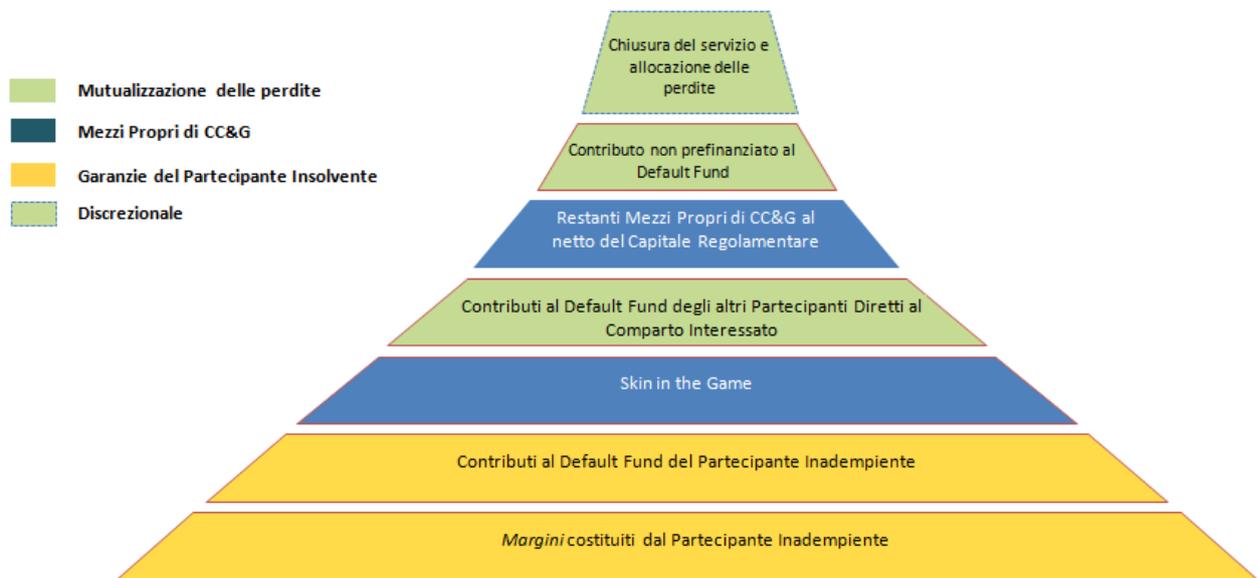
Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, CC&G utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i *Margini* costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) i contributi al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di CC&G (*Skin in the game*), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR
- d) i contributi al *Default Fund* degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di CC&G al netto del Capitale minimo Regolamentare previsto da Emir;

- f) il Contributo al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

A conclusione delle attività di cui sopra, CC&G, al fine di garantire che la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto mediante regolamento per contante e procedere ad una ulteriore allocazione pro quota delle perdite tra i Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.



- L'ammontare dello Skin-in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 18.075.878 euro al 31 Dicembre 2014

Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante Speciale (CCP interoperabile)

In caso di insolvenza di un partecipante Speciale, CC&G imputa le perdite e i costi sostenuti nel seguente ordine:

- a) ai *Margini* costituiti dal Partecipante Speciale Inadempiente;
- b) ai mezzi propri di CC&G, nei limiti stabiliti con apposito *Comunicato*;
- c) pro quota ai Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.

Qualora il Partecipante Speciale cessi il servizio di controparte centrale nei confronti dei propri partecipanti e proceda alla liquidazione per contante anche nei confronti di CC&G, CC&G si riserva di procedere al regolamento per contante nei confronti dei Partecipanti al Mercato interessato.

Sistema di Garanzia NewMIC

CC&G S.p.A. definisce le regole del *Sistema di Garanzia NewMIC* e in particolare:

- a) le modalità di adesione;
- b) la sospensione, l'esclusione e il recesso dal Sistema;
- c) la compensazione e la garanzia dei contratti conclusi sul mercato e le modalità di regolamento dei contratti stessi;
- d) la disciplina delle *Garanzie* collaterali e mutualistiche;
- e) la gestione delle procedure di inadempimento del *Partecipante*.

Gli aderenti al mercato NewMIC sono banche, che seguono le norme esposte nel "Regolamento Sistema di Garanzia New MIC in vigore dall'11 Ottobre 2010" presente sul sito internet www.ccg.it.

Condizione necessaria affinché i partecipanti del mercato possano operare sul NewMIC è la precostituzione di *collateral*, il cui valore deve essere e deve rimanere superiore all'esposizione che i partecipanti assumono nei contratti interbancari.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. riceve sotto forma di *collateral*, titoli che sono quotidianamente sottoposti a controlli di idoneità e di valutazione dettati dagli allegati al regolamento sopra citato.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda alla documentazione disponibile sul sito internet www.ccg.it.

Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da CC&G sono i seguenti:

- (i) il rischio paese
- (ii) il rischio di mercato
- (iii) il rischio di credito
- (iv) il rischio emittente
- (v) il rischio di liquidità
- (vi) il rischio di tasso
- (vii) il rischio di cambio
- (viii) il rischio operativo

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "*Investment Policy*".

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di controllo, è invece regolata dalla *policy* denominata "Mappa dei Rischi operativi".

Rischio Paese (Country Risk)

E' definito Rischio Paese il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari si siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.

Al fine di mitigare tale rischio CC&G limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un rating qualificato sulla base della metodologia

“SRF” (Sovereign Risk Framework) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.

Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che CC&G possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

E' definito Rischio di Mercato il rischio che CC&G subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, CC&G non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontari, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default funds o mezzi propri. L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012⁷ sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal Regolamento Delegato UE n. 153/2013⁸ emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

CC&G, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

E' definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal *default* di una controparte:

a) della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale;

Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia, anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.

b) sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Funds o da mezzi propri.

⁷ REGULATION (EU) No 648/2012 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 4 July 2012 on OTC derivatives, central counterparties and trade repositories.

⁸ COMMISSION DELEGATED REGULATION (EU) No 153/2013 of 19 December 2012 supplementing Regulation (EU) No 648/2012 of the European Parliament and of the Council with regard to regulatory technical standards on requirements for central counterparties.

Investimenti in titoli

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, CC&G può investire in strumenti del mercato monetario o finanziario emessi da uno Stato sovrano dell'Unione Europea avente un sufficiente merito di credito. Al 31 dicembre 2014 risultava investito in Titoli di Stato circa il 83,09% della liquidità investita.

Depositi presso banche

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, CC&G può effettuare depositi presso Banca Centrale oppure effettuare depositi o effettuare operazioni di "pronto contro termine" con istituti di credito aventi un sufficiente merito di credito, selezionati coi criteri e nei limiti di importo indicati nella "Investment Policy". CC&G adotta una metodologia di rating interno in grado di fornire una valutazione delle controparti sulla base di dati di bilancio, di mercato oltre che sui giudizi forniti dalle tre Rating Agencies.

c) sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale limite CC&G deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli SpA (appartenente al Gruppo LSE) o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

E' definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

E' definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.

In punto liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio *core business* di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla partecipazione della Società al processo di liquidazione dei titoli "Express II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.

Le prassi operative in tema di monitoraggio del rischio di liquidità sono state consolidate all'interno di un Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità CC&G ha adeguato i propri investimenti in depositi in conto corrente bancario "a vista" alle disposizioni introdotte dalla normativa EMIR.

Ulteriori fattori di mitigazione sono:

- la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
- la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali.
- possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

E' definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.

Attualmente la Società remunera, con il parametro di riferimento del tasso a breve "EONIA" -15 bps i margini iniziali di garanzia e i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

Eventuali derivati, ossia *swap* di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2014 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti attivi o passivi in essere.

Rischio di Cambio (FX Risk)

E' definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.

Rischio Operativo (Operational Risk)

E' definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi. A presidio del Rischio Operativo, CC&G ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio *business* e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e *policy* dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla *Business Continuity*:

- i) l'operatività è supportata da quattro differenti sedi operative collegate con linee ad alta velocità (due sedi con sistemi centrali di analogia configurazione, permanentemente gestite e mantenute a distanza > di 500 Km e con allineamento dei dati in tempo reale);
- ii) possibilità di ripartenza in situazione di *Disaster Recovery* entro due ore;
- iv) sono eseguiti test di *Disaster Recovery* almeno una volta l'anno;
- v) i fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida.

L'intero piano è regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Il Rischio di non conformità alle norme è ricompreso nella definizione del rischio operativo ed è gestito dalla Funzione Compliance. La Funzione è parte integrante del sistema dei controlli interni di CC&G operando un controllo di secondo livello sulla conformità delle misure organizzative interne (*policy* e procedure) rispetto al Regolamento di CC&G e alle altre normative rilevanti.

Roma, 10 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Massimo Tononi

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A.

Sede in Roma – Via Tomacelli n.146

Capitale Sociale Euro 33.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Roma n. 04289511000

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

.....

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2014 AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA COD.CIV.**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta, ai sensi di legge, al fine di fornire informativa all'Assemblea dei Soci in sede di esame del bilancio di esercizio e della relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tale esercizio – come a Voi noto – ha avuto una durata di soli nove mesi, a seguito della delibera di Assemblea straordinaria che ha spostato dal 31 marzo al 31 dicembre la data di chiusura degli esercizi sociali al fine di uniformarsi alla capogruppo.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale (la cui attività è stata svolta secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) ha regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, potendo assicurare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispondenti a principi di sana e prudente gestione aziendale.

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Vostra Società e del suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e l'esame dei relativi documenti e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

L'ordinaria attività di verifica e vigilanza si è svolta in modo regolare e da essa non sono emerse disfunzioni o irregolarità. Alle riunioni hanno partecipato i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il giudizio dello scrivente organo di controllo è risultato positivo sia sull'attività svolta dalle singole unità operative sia sull'attendibilità dei sistemi di controllo e organizzativi attivati dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società. Tale attività è ampiamente riportata nel Libro delle adunanze del Collegio Sindacale.

Gli organi delegati hanno reso informativa sulla attività svolta nell'ambito delle deleghe ad essi attribuite e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La loro attività e le operazioni svolte sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture che svolgono funzioni aziendali di controllo e dall'esame delle relazioni emesse non sono emerse irregolarità o particolari criticità.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 che evidenzia un utile netto di euro 33.781.339. Il suddetto bilancio, redatto ai sensi di legge, è corredato dalla relazione degli Amministratori, nella quale viene fornita ampia illustrazione sull'andamento aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto.



Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA che svolge altresì la funzione di controllo legale dei conti di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile e che ci ha confermato la propria indipendenza a sensi dell'art. 17 comma 9 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha effettuato scambi di informazioni attraverso apposite riunioni con la predetta Società di revisione che non ha segnalato fatti censurabili e la cui relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 accerta la sua conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riferito e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 della CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A. e della Relazione sulla gestione, così come redatti dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 25 marzo 2015

Il Presidente
(Roberto Ruozzi)

Il Sindaco
(Fabio Artoni)

Il Sindaco
(Mauro Coazzoli)





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Compensazione e Garanzia SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Cassa di Compensazione e Garanzia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa di Compensazione e Garanzia SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa evidenziamo che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si riferisce al periodo dal 1° aprile 2014 al 31 dicembre 2014. I valori di raffronto al 31 marzo 2014 del conto economico, del rendiconto finanziario e delle pertinenti sezioni della nota integrativa si riferiscono ad un esercizio di 12 mesi e non sono, pertanto, confrontabili con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da 9 mesi.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Cassa di Compensazione e Garanzia SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 25 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Monica Biccari'.

Monica Biccari
(Revisore legale)